

Codice procedura: 2354

Classifica: EN_020_ATP2354

Proponente: ENI PLENITUDE TECHNICAL SERVICES S.R.L. (già PLT Engineering srl)

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI COMUNE DI VILLAROSA (EN) DELLA POTENZA DI 30,00 MW

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) PAUR ai sensi dell'art. 23 – 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e integrata con il procedimento di Valutazione dell'Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 296 del 14.04.2026

Parere di riferimento PII n. 32 del 16.05.2023

Conferenza di servizi del 17.03.2026

Codice procedura	2354
Classifica	EN_020_ATP2354
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)
Parere di riferimento	PII n. 32 del 16.05.2023
Proponente	ENI PLENITUDE TECHNICAL SERVICES S.R.L. già PLT Engineering SRL
Capitale sociale	€ 10.000; addetti 62
Oggetto	PARCO EOLICO "VILLAROSA"
Progettista	GEMSA – Energy Group. Ing. Saverio Pagliuso.
Descrizione	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI COMUNE DI VILLAROSA (EN) DELLA POTENZA DI 30,00 MW

Località del progetto	VILLAROSA (ENNA)
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 93632 del 30/12/2022
Valore delle opere	€ 33.475.555,39
Conferenza servizi	17.03.2026 notificata con nota 18603 del 18.03.2026
Oneri versati	Euro 36.475,39 +
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 12856 del 27/02/2023

VISTA l'istanza del **Proponente** "PLT Engineering s.r.l." successivamente trasformata in ENI PLENITUDE TECHNICAL SERVICES S.R.L, acquisita al prot. DRA n. 93632 del 30/12/22 con la quale **chiede**, l'attivazione della procedura di valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto in argomento;

VISTA la nota del **Servizio 1** dell'ARTA prot. 12856 del 27/02/23 di procedibilità, comunicazione agli Enti interessati e trasmissione pratica alla CTS;

VISTA la nota del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** prot. 41221 del 27/02/23 (prot. ARTA n. 13598 del 28/02/23) di **richiesta** documentazione tecnica appropriata utilizzando la modulistica di riferimento a seconda della tipologia di condutture elettriche da posare;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno Comando Provinciale **Vigili del Fuoco di Enna** prot. 1810 del 06/03/23 (prot. ARTA n. 15462 del 07/03/23) che riporta: "dal sommario esame della documentazione presentata, **non si rilevano** per quanto di competenza motivi ostativi al rilascio della VIA.

VISTA la nota PEC della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta** del 08/03/23 (prot. ARTA n. 16055 del 08/03/23) di **restituzione** documentazione in quanto la stessa dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il "Portale Telematico" paesaggistico;

VISTA la nota del **Proponente** del 09/02/23 in risposta alla nota del Servizio 1 dell'ARTA n. 1276 del 10/01/23 (acquisita al prot. ARTA n. 8987 del 09/02/23) di **trasmissione** documentazione integrativa implementando la procedura con la Valutazione d'Incidenza (Livello 1 Screening);

VISTA la nota PEC del **Proponente** del 09/02/23 indirizzata alle Soprintendenze dei BB.CC.AA. di Enna-Caltanissetta e Siracusa di **richiesta** di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici per il progetto "Villarosa";



VISTA la nota del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caltanissetta** prot. 2491 del 07/03/23 (prot. ARTA n. 16117 del 08/03/23 che riporta: “si rappresenta che dovranno essere forniti, da codesta ditta, chiarimenti in merito all’individuazione di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ricomprese nell’Allegato I del D.P.R. 151/2011”;

VISTA la nota di **Siciliacque** prot. 1624 del 07/03/23 (prot. ARTA n. 16266 del 09/03/23) che riporta: “visionati gli elaborati disponibili sul portale è stato possibile individuare un’interferenza tra cavidotto MT di collegamento del parco eolico alla sottostazione elettrica e l’acquedotto Blufi; ...per quanto di competenza si esprime **parere favorevole** condizionato alla realizzazione delle opere”;

VISTA la nota **ANAS - Area Gestione Rete Palermo** prot. 177166 del 09/03/23 (prot. ARTA n. 16561 del 09/03/23) che rappresenta: “per le sole opere ricadenti in fasce di rispetto di strade statali di competenza, si rilascia **nulla osta** di massima alla realizzazione della nuova viabilità nonché all’adeguamento di quella esistente mediante allargamenti della sede stradale a condizione”;

VISTA la nota prot. DRA 16771 del 10.03.2023 di ENAC richiedente adempimenti amministrativi in sede di conferenza di servizi

VISTA la nota **ANAS Area Gestione Rete Autostrade**-prot. 229136 del 27/03/23 (prot. ARTA n. 21277 del 28/03/23) che rappresenta: “si rilascia **nulla osta** di massima al progetto, per le sole opere ricadenti in fascia di rispetto di competenza ANAS-Area Gestione Rete Autostrade, a condizione”;

VISTA la nota del **Consorzio di Bonifica 4-Caltanissetta** prot. 388 del 27/03/23 (prot. ARTA n. 21867 del 29/03/23) che rappresenta: “L’impianto di produzione di energia elettrica denominato “Villarosa” **non rientra** nel territorio di competenza di questo Ente”;

VISTA la nota **Terna** (prot. ARTA n. 22892 del 31/03/23) che rappresenta: “Considerato che in data 19/01/23 con lettera TERNA/A20230006293 la società ha trasmesso a TERNA la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell’impianto alla RTN. Tale documentazione ad oggi è ancora in visione di TERNA per il rilascio del proprio parere di rispondenza ai requisiti del Codice di Rete”;

VISTA la nota del Servizio 1 dell’ARTA prot. 23927 del 04/04/23 di richiesta di adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell’Avviso al Pubblico) dell’art. 27-bis del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.”;

VISTA la nota del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caltanissetta** prot. 3841 del 05/04/23 (prot. ARTA n. 24424 del 05/04/23) che riporta: “questo Comando è in attesa ad oggi, di ricevere riscontro a quanto richiesto con nota prot. 2491 del 07/03/23

VISTA la nota di “**Caltaqua**” Acque di Caltanissetta s.p.a. prot. 6464 del 06/04/23 (prot. ARTA n. 25183 del 11/04/23 che comunica: “nell’area interessata dai lavori di che trattasi, non risultano essere presenti infrastrutture gestite da Acque di Caltanissetta”;



VISTA la nota **SNAM** prot. 158 del 12/04/23 (prot. ARTA n. 26265 del 13/04/23 che riporta: “con riferimento alla Vs comunicazione prot. 12853 del 27/02/23, nonché alla successiva prot. 23927 del 04/04/23, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”;

VISTA la nota della **Marina Militare Comando Marittimo di Sicilia** prot. 9291 del 13/04/23 (prot. ARTA N. 26700 del 14/04/23 che riporta: “Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori, nei comuni citati in argomento”;

VISTA la nota dell’**ASP ENNA** prot. ARTA n. 27357 del 18/04/23 (caricata con prot. 29378) di “richiesta integrazione documentale”;

VISTA la nota prot. ARTA 29165 del 26.04.2023 dell’Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta di comunicazione di trasferimento della pratica al Servizio 10°

VISTA la nota prot. DRA 33865 del 11.05.2023 del Servizio 1° di esito della pubblicazione ai sensi del comma 4 dell’art. 27 bis

VISTA la nota prot. DRA 34339 del 12.05.2023 della >Città di >Enna di relata di pubblicazione.

VISTA la nota prot. DRA 34738 di TERNA di indicazione delle procedure amministrative.

VISTA la nota prot. DRA 36525 del 19.05.2023 di trasmissione del parere della seduta plenaria del 16.05.2023.

VISTA la nota prot. DRA 37101 del 22.05.2023 della Città di S. Caterina Villaermosa di espressione di parere favorevole.

VISTA la nota della **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali Enna** prot. 1808 del 18/04/23, prot. ARTA 28087 del 19/04/23 di

- conclusione della procedura di verifica archeologica preliminare
- di espressione di parere favorevole con condizioni.

VISTA la nota del **Genio Civile di Enna** prot. 58669 del 26/04/23, prot. ARTA n. 29165 del 26/04/23 che riporta: “Si comunica altresì che il progetto in oggetto, per le autorizzazioni ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (ex artt. 17 e 18 L. 64/74) va presentato tramite la piattaforma telematica “Sismica Sicilia”;

VISTA la nota del **Servizio 1** dell’ARTA prot. 25581 del 12/04/23 di **comunicazione** ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n.36, Allegato 1 “Procedure per Valutazione di Incidenza (VIncA)...”, Punto 6, ai fini dell’espressione di un parere preliminare;

VISTA la nota prot. DRA 37294 del 23.05.2023 di trasmissione del PII n. 32/2023

VISTA la nota prot. DRA 45633 del 19.06.2023 del Servizio 1° di sospensione dei termini fino al 21.12.2023

VISTA la nota prot. DRA 4879 del 24.01.2024 del Comando Scuole A.M./3° Regione aerea di espressione di parere favorevole.

VISTA la nota prot. DRA 10441 del 19.02.2024 di adempimenti di cui al comma 5 del D.lgs 152/2006 e di comunicazione agli Enti Gestori di

- SIC ITA060013 SERRE DI MONTE CANNARELLA DISTANTE CIRCA M 4200 DA VR03
- SIC ITA050004 MONTE CAPODARSO E VALLE DEL FIUME IMERA DISTANTE CIRCA M 3500 DA VR05
- SIC ITA050002 TORRENTE VACCARIZZO TRATTO TERMINALE DISTANTE CIRCA M 4000 DA VR01

VISTA la nota prot. DRA 10658 del 23.02.2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta di richiesta di chiarimenti sulle attività soggette a controllo antincendio.

VISTA la nota prot. DRA 11806 del 23.02.2024 di ENAC di comunicazione di adempimenti amministrativi da presentare in sede di conferenza di servizi.

VISTA la nota prot. DRA 13480 del 01.03.2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Enna di richiesta di chiarimenti.

VISTA la nota prot. DRA 14512 del 06.03.2024 del Comune di Caltanissetta di attestazione di pubblicazione.

VISTA la nota prot. DRA 21653 del 03.04.2024 del Comune di Enna di attestazione di pubblicazione.

VISTA la nota prot. DRA 23774 del 10.04.2024 del Genio Civile di Enna di richiesta di inserimento della pratica nella piattaforma informatica Sismica Sicilia.

VISTA la nota prot. DRA 25326 del 16.04.2024 dell'Autorità di Bacino di richiesta integrazioni.

VISTA la nota prot. DRA 36309 del 24.05.2024 del Comune di Villarmosa di pubblicazione avviso.

VISTA la nota prot. DRA 38923 del 03.06.2024 dei ENAC di richiesta di adempimenti tecnici e amministrativi per l'espressione di parere.

VISTA la nota prot. DRA 61223 del 03.08.2024 dl Comando del Corpo Forestale di Enna di richiesta del titolo giuridico di disponibilità dei terreni.

VISTA la nota prot. DRA 13637 del 27.02.2026 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta di richiesta di riscontro rispetto a quanto precedentemente richiesto.

VISTA la nota prot. DRA 17073 del 12.03.2026 del Dipartimento Reg. Agricoltura di richiesta di perizia asseverata ai sensi del DPR 445/2000, in cui la/e Ditta/e intestataria/e dei fondi attesti/ino di aver partecipato o meno, nell'ultimo quinquennio, a contribuzioni erogate a qualsiasi titolo sulle particelle interessate.

VISTA la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) NOTA SERVIZIO 1 DELL'ARTA PROT. 12856 DEL 27/02/23 DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 2) NOTA MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI - DIVISIONE XIX - PROT. ARTA 13598 DEL 28/02/23
- 3) NOTA COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ENNA – PROT. ARTA N. 15462 DEL 07/03/23
- 4) NOTA SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA – PROT. ARTA N. 16055 DEL 08/03/23
- 5) NOTA COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CALTANISSETTA – PROT. ARTA N. 16117 DEL 08/03/23
- 6) NOTA SICILIACQUE - PROT. ARTA N. 16266 DEL 09/02/23
- 7) NOTA ANAS - AREA GESTIONE RETE PALERMO – PROT. ARTA N. 16561 DEL 09/02/23
- 8) NOTA ANAS - AREA GESTIONE RETE AUTOSTRADE – PROT. ARTA N. 21277 DEL 28/03/23
- 9) NOTA CONSORZIO DI BONIFICA 4 DI CALTANISSETTA – PROT. ARTA N. 21867 DEL 29/03/23
- 10) NOTA TERNA – PROT. ARTA N. 22892 DEL 31/03/23
- 11) ADEMPIMENTI DI CUI AL COMMA 4 – PROT. ARTA N. 23927 DEL 04/04/23
- 12) NOTA COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CALTANISSETTA – PROT. ARTA N. 24424 DEL 05/04/23
- 13) NOTA CALTAQUA- PROT. ARTA N. 25183 DEL 11/04/2023
- 14) COMUNICAZIONE AI SENSI DEL D.A 14 FEBBRAIO 2022, N. 36, ALLEGATO 1, PUNTO 6 – PROT. ARTA N. 25581 DEL 12/04/23
- 15) NOTA SNAM – PROT. ARTA N. 26265 DEL 13/04/23
- 16) NOTA MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SICILIA – PROT. ARTA N. 26700 DEL 14/04/23
- 17) NOTA ASP ENNA – PROT. ARTA N. 27357 DEL 18/04/23 (CARICATA CON PROT. 29378)
- 18) NOTA SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI ENNA – PROT. ARTA N. 28087 DEL 19/04/23
- 19) NOTA ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO – GENIO CIVILE ENNA – PROT. ARTA N. 29165 DEL 26/04/23

VISTA la sottoelencata documentazione depositata e pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) RS00OBB0001A0 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 2) RS00OBB0002A0 - AVVISO AL PUBBLICO
- 3) RS00OBB0003A0 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
- 4) RS00OBB0004A0 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
- 5) RS00OBB0005A0 - SCHEDA DI SINTESI



- 6) RS00OBB0006A0 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
- 7) RS00OBB0007A0 - SINTESI NON TECNICA
- 8) RS00OBB0008A0 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
- 9) RS00OBB0009A0 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
- 10) RS00OBB0010A0 - SHAPE FILES (ZIP)
- 11) RS06AEG0001A0 - CAVIDOTTI E RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE SIGNED
- 12) RS06AEG0002A0 - TRACCIATO RETE MT SU CTR SIGNED
- 13) RS06AEG0003A0 - PLANIMETRIA E SEZIONI DEGLI IMPIANTI UTENTE
- 14) RS06AEG0004A0 - SCHEMA UNIFILARE IMPIANTI UTENTE E RTN
- 15) RS06AEG0005A0 - SCHEMA A BLOCCHI RETE FO PARCO EOLICO
- 16) RS06AEG0006A0 - DISEGNI ARCHITETTONICI RECINZIONE TIPO
- 17) RS06AEG0007A0 - RETE DI TERRA
- 18) RS06AEG0008A0 - STALLO TERNA 150 KV
- 19) RS06AEG0009A0 - SCHEMA UNIFILARE RETE MT
- 20) RS06AEG0010A0 - SEZIONE CAVIDOTTI MT
- 21) RS06AEG0011A0 - EDIFICIO DI CONTROLLO SET
- 22) RS06REL0006A0 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
- 23) RS06REL0007A0 - RELAZIONE CAMPI ELETTROGNAGNETIC
- 24) RS06EET0001A0 - ELENCO ELABORATI
- 25) RS06EPD0001A0 - MODELLO AEROGENERATORE
- 26) RS06EPD0002A0 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
- 27) RS06EPD0003A0 - LAYOUT AEROGENERATORI SU ORTOFOTO
- 28) RS06EPD0004A0 - INQUADRAMENTO GENERALE SU CTR
- 29) RS06EPD0005A0 - INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO
- 30) RS06REL0001A0 - RELAZIONE GENERALE
- 31) RS06ADD0001A0 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 32) RS06ADD0002A0 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- 33) RS06ADD0003A0 - DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE
- 34) RS06ADD0004A0 - PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO
- 35) RS06ADD0005A0 - QUADRO ECONOMICO
- 36) RS06EPD0006A0 - PIAZZOLA TIPO AEROGENERATORI
- 37) RS06EPD0008A0 - RILIEVO TOPOGRAFICO - TAV. 01
- 38) RS06EPD0009A0 - RILIEVO TOPOGRAFICO - TAV. 02
- 39) RS06EPD0010A0 - RILIEVO TOPOGRAFICO - TAV. 03
- 40) RS06EPD0011A0 - RILIEVO TOPOGRAFICO - TAV. 04
- 41) RS06EPD0014A0 - PLANIMETRIA GENERALE NUOVA VIABILITÀ SU ORTOFOTO - TAV.01
- 42) RS06EPD0015A0 - PLANIMETRIA GENERALE NUOVA VIABILITÀ SU ORTOFOTO - TAV.02
- 43) RS06EPD0016A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA NUOVA VIABILITÀ ASSI 1-4-5-6-13
- 44) RS06EPD0017A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA NUOVA VIABILITÀ ASSE 3
- 45) RS06EPD0018A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA NUOVA VIABILITÀ ASSE 8
- 46) RS06EPD0019A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA NUOVA VIABILITÀ ASSE 9
- 47) RS06EPD0020A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA NUOVA VIABILITÀ ASSI-VR 1-2-



4-5

- 48) RS06EPD0021A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA NUOVA VIABILITÀ ASSE VR 3
- 49) RS06EPD0022A0 - PROFILI LONGITUDINALI NUOVA VIABILITÀ ASSE 01
- 50) RS06EPD0023A0 - PROFILI LONGITUDINALI NUOVA VIABILITÀ ASSE 03
- 51) RS06EPD0024A0 - PROFILI LONGITUDINALI NUOVA VIABILITÀ ASSE 4-5-6
- 52) RS06EPD0025A0 - PROFILI LONGITUDINALI NUOVA VIABILITÀ ASSE 8
- 53) RS06EPD0026A0 - PROFILI LONGITUDINALI NUOVA VIABILITÀ ASSE 9
- 54) RS06EPD0027A0 - PROFILI LONGITUDINALI NUOVA VIABILITÀ ASSE 13
- 55) RS06EPD0028A0 - PROFILI LONGITUDINALI PIAZZOLE VR01 VR02
- 56) RS06EPD0029A0 - PROFILI LONGITUDINALI PIAZZOLE VR03
- 57) RS06EPD0030A0 - PROFILI LONGITUDINALI PIAZZOLE VR04 VR05
- 58) RS06EPD0031A0 - SEZIONI TRASVERSALI - VR01
- 59) RS06EPD0032A0 - SEZIONI TRASVERSALI - VR02
- 60) RS06EPD0033A0 - SEZIONI TRASVERSALI - VR03
- 61) RS06EPD0034A0 - SEZIONI TRASVERSALI - VR04
- 62) RS06EPD0035A0 - SEZIONI TRASVERSALI - VR05
- 63) RS06EPD0036A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 1
- 64) RS06EPD0037A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 3
- 65) RS06EPD0038A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 4
- 66) RS06EPD0039A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 5
- 67) RS06EPD0040A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 6
- 68) RS06EPD0041A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 8
- 69) RS06EPD0042A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 9
- 70) RS06EPD0043A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 13
- 71) RS06EPD0044A0 - PLANIMETRIA GENERALE ADEGUAMENTI SU CTR-TAV.01
- 72) RS06EPD0045A0 - PLANIMETRIA GENERALE ADEGUAMENTI SU CTR-TAV.02
- 73) RS06EPD0046A0 - PLANIMETRIA GENERALE ADEGUAMENTI SU ORTOFOTO-TAV.01-
- 74) RS06EPD0047A0 - PLANIMETRIA GENERALE ADEGUAMENTI SU ORTOFOTO-TAV.02
- 75) RS06EPD0048A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA ADEGUAMENTI ALL. 1-2-3-4
- 76) RS06EPD0049A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA ADEGUAMENTI ALL. 5-6-7 E ASSE AD2
- 77) RS06EPD0050A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA ADEGUAMENTI ASSI 7 - AD E 10 AD
- 78) RS06EPD0051A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA ADEGUAMENTI - ASSI 11 AD E 12
- 79) RS06EPD0052A0 - PROFILI LONGITUDINALI ADEGUAMENTI DELLA VIABILITÀ ESISTENTE ASSE-02
- 80) RS06EPD0053A0 - PROFILI LONGITUDINALI ADEGUAMENTI DELLA VIABILITÀ ESISTENTE - ASSE - 7
- 81) RS06EPD0054A0 - PROFILI LONGITUDINALI ADEGUAMENTI DELLA VIABILITÀ ESISTENTE - ASSE-10 AD
- 82) RS06EPD0055A0 - PROFILI LONGITUDINALI ADEGUAMENTI DELLA VIABILITÀ ESISTENTE - ASSE-11 AD
- 83) RS06EPD0056A0 - PROFILI LONGITUDINALI ADEGUAMENTI DELLA VIABILITÀ



ESISTENTE - ASSE-12 AD

- 84) RS06EPD0057A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE_2 AD
- 85) RS06EPD0058A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 7 AD
- 86) RS06EPD0059A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 10 AD
- 87) RS06EPD0060A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 11AD
- 88) RS06EPD0061A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ASSE 12AD
- 89) RS06EPD0062A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 1
- 90) RS06EPD0063A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 2
- 91) RS06EPD0064A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 3
- 92) RS06EPD0065A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 4
- 93) RS06EPD0066A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 5
- 94) RS06EPD0067A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 6
- 95) RS06EPD0068A0 - SEZIONI TRASVERSALI - ALL. 7
- 96) RS06EPD0069A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA AREA SOTTOSTAZIONE
- 97) RS06EPD0070A0 - PROFILO LONGITUDINALE AREA SOTTOSTAZIONE
- 98) RS06EPD0071A0 - SEZIONI TRASVERSALI AREA SOTTOSTAZIONE
- 99) RS06EPD0072A0 - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA AREA DI CANTIERE
- 100) RS06EPD0073A0 - PROFILI LONGITUDINALI AREA DI CANTIERE
- 101) RS06EPD0074A0 - SEZIONI TRASVERSALI - AREA DI CANTIERE
- 102) RS06EPD0075A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.1
- 103) RS06EPD0076A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.2
- 104) RS06EPD0077A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.3
- 105) RS06EPD0078A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.4
- 106) RS06EPD0079A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.5
- 107) RS06EPD0080A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.6
- 108) RS06EPD0081A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.7
- 109) RS06EPD0082A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.8
- 110) RS06EPD0083A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.9
- 111) RS06EPD0084A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.10
- 112) RS06EPD0085A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.11
- 113) RS06EPD0086A0 - PLANIMETRIA IDRAULICA-TAV.12
- 114) RS06EPD0087A0 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI IDRAULICI
- 115) RS06EPD0088A0 - INQUADRAMENTO GENERALE SU CATASTALE
- 116) RS06EPD0089A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.01
- 117) RS06EPD0090A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.02
- 118) RS06EPD0091A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.03
- 119) RS06EPD0092A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.04
- 120) RS06EPD0093A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.05
- 121) RS06EPD0094A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.06
- 122) RS06EPD0095A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.07
- 123) RS06EPD0096A0 - PLANIMETRIE CATASTALI - TAV.08
- 124) RS06EPD0097A0 - PPE COMUNE DI ENNA - FOGLIO DI MAPPA 31-29 E 28



- 125) RS06EPD0098A0 - PPE COMUNE DI VILLAROSA - FOGLIO DI MAPPA 43
- 126) RS06EPD0099A0 - PPE - COMUNE DI VILLAROSA - FOGLIO DI MAPPA 26 E 27
- 127) RS06EPD00100A0 - PPE - COMUNE DI VILLAROSA - FOGLIO DI MAPPA 31-32 E 33
- 128) RS06EPD00101A0 - PPE - COMUNE DI VILLAROSA - FOGLIO DI MAPPA 23-30 E 31
- 129) RS06EPD00102A0 - PPE - COMUNE DI VILLAROSA - FOGLIO DI MAPPA 30-48
- 130) RS06EPD00103A0 - PPE - COMUNE DI CALTANISSETTA - FOGLIO DI MAPPA 63
- 131) RS06EPD00104A0 - PPE COMUNE DI CARLENTINI - FOGLIO DI MAPPA 7 E AUGUSTA FOGLIO 64
- 132) RS06REL0002A0 - RELAZIONE IDRAULICA
- 133) RS06REL0003A0 - ELENCO DITTE
- 134) RS06REL0004A0 - QUANTIFICAZIONE AREE
- 135) RS06REL0005A0 - RELAZIONE DI STIMA PER INDENNITÀ D'ESPROPRIO-
- 136) RS06REL0022A0 - REL CROMATICA E LUMINOSA
- 137) RS06REL0023A0 - SCHEDA OSTACOLI VERTICALI
- 138) RS06REL0024A0 - TABELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO
- 139) RS06REL0025A0 - STUDIO ANEMOLOGICO
- 140) RS06EPD0007A0 - SEZIONI TIPO PIATTAFORMA STRADALE
- 141) RS06EPD0012A0 - PLANIMETRIA GENERALE NUOVA VIABILITÀ SU CTR-TAV.01
- 142) RS06EPD0013A0 - PLANIMETRIA GENERALE NUOVA VIABILITÀ SU CTR-TAV.02
- 143) RS06ADD00XXA0 - CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA
- 144) RS06REL0027A0 - VINCA
- 145) RS06REL0010A0 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DELLE MITIGAZIONI
- 146) RS06REL0008A0 - STUDIO DELLA GITTATA DEGLI ELEMENTI ROTANTI VILLAROSA
- 147) RS06REL0009A0 - PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI VILLAROSA
- 148) RS06REL0011A0 - OPERE INGEGNERIA NATURALISTICA VILLAROSA
- 149) RS06REL0012A0 - PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO
- 150) RS06REL0013A0 - ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI
- 151) RS06REL0014A0 - PIANO DI DISMISSIONE IMPIANTO VILLAROSA
- 152) RS06REL0015A0 - RELAZIONE GEOLOGICA VILLAROSA
- 153) RS06REL0016A0 - VIARCH
- 154) RS06REL0017A0 - IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE
- 155) RS06REL0018A0 - RELAZIONE SHADOW FLICKERING VILLAROSA
- 156) RS06REL0019A0 - RELAZIONE PAESAGGISTICA COMPRESSED
- 157) RS06REL0021A0 - BIOLOGIA FLORA E FAUNA PARCO EOLICO VILLAROSA
- 158) RS06REL0026A0 - STUDIO DELLA GITTATA DEGLI ELEMENTI ROTANTI VILLAROSA
- 159) RS06SIA0002A0 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
- 160) RS06SIA0003A0 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA IGM
- 161) RS06SIA0004A0 - CATASTALE ZONA AEROGENERATORI
- 162) RS06SIA0005A0 - CARTA DEI SITI PROTETTI - ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE RAMSAR
- 163) RS06SIA0006A0 - CARTA DELLE AREE NON IDONEE A REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTE EOLICA 2



- 164) RS06SIA0007A0 - CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA 2
- 165) RS06SIA0008A0 - CARTA DELLE WINDFARM LIMITROFE 2
- 166) RS06SIA0009A0 - CARTA DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO TERRE E ROCCE DI SCAVO 2
- 167) RS06SIA0010A0 - CARTA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 2
- 168) RS06SIA0011A0 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE (CTR-TECNICA E AMMINISTRATIVA)
- 169) RS06SIA0012A0 - CARTA DEI VINCOLI 2
- 170) RS06SIA0013A0 - CARTA DELLA SUSCETTIBILITÀ GEOLOGICA 2
- 171) RS06SIA0014A0 - TAV FOTOINSERIMENTI
- 172) RS06SIA0015A0 - TAVOLA RENDERING CON FOTOINSERIMENTI
- 173) RS06SIA0016A0 - TAVOLA ANALISI FOTOINSERIMENTI
- 174) RS06SIA0017A0 - CARTA FORESTALE - D.LGS 227/01
- 175) RS06SIA0018A0 - CARTA FORESTALE- L.R. 16 /96
- 176) RS06SIA0019A0 - CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO 2
- 177) RS06SIA0020A0 - CARTA HABITAT SECONDO NATURA 2000 -2
- 178) RS06SIA0021A0 - CARTA PIANO CAVE REGIONE SICILIA 2
- 179) RS06SIA0022A0 - CARTA DEGLI AMBITI TERRITORIALI 2
- 180) RS06SIA0023A0 - CARTA DELL'USO DEL SUOLO (CORINE LAND COVER). 2
- 181) RS06SIA0024A0 - CARTA SENSIBILITÀ ECOLOGICA_COMPRESSED (1)
- 182) RS06SIA0026A0 - CARTA DELLA FRAGILITÀ AMBIENTALE 2
- 183) RS06SIA0027A0 - CARTA DEL VALORE ECOLOGICO 2
- 184) RS06SIA0028A0 - CARTA PAI DISSESTI PER TIPO E ATTIVITÀ - COMPRESSED
- 185) RS06SIA0029A0 - CARTA DEI GEOSITI
- 186) RS06SIA0030A0 - CARTA PARCHI E RISERVE - AREE NATURALI PROTETTE DELLA SICILIA 2
- 187) RS06SIA0031A0 - CARTA AREE IMPORTANTI AVIFAUNA (IBA) 2
- 188) RS06SIA0032A0 - PIANO TUTELA DELLE ACQUE BACINI IDROGEOLOGICI 2
- 189) RS06SIA0033A0 - PIANO TUTELA DELLE ACQUE -GEOLOGIA 2
- 190) RS06SIA0034A0 - PIANO TUTELA DELLE ACQUE - PRECIPITAZIONI MEDIE ANNUE 2
- 191) RS06SIA0035A0 - CARTA DEI BACINI 2
- 192) RS06SIA0036A0 - CARTA DELLE DISTANZE SITI SIC E ZPS (NATURA 2000) 2
- 193) RS06SIA0037A0 - CARTA SULLA SENSIBILITÀ ALLA DESERTIFICAZIONE 2 COMPRESSED
- 194) RS06SIA0038A0 - CARTA DELLE DISTANZE DAI CENTRI ABITATI 2
- 195) RS06SIA0039A0 - CARTA GEOLOGICA SCALA 1-100.000
- 196) RS06SIA0040A0 - CARTA GEOMORFOLOGICA 2-SIGNED
- 197) RS06SIA0041A0 - CARTA IDROGEOLOGICA ZONA AEROGENERATORI 2
- 198) RS06SIA0042A0 - CARTA DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE 2
- 199) RS06SIA0043A0 - CARTA GEOLOGICA DI DETTAGLIO ZONA AEROGENERATORI 2
- 200) RS06SIA0044A0 - CARTA PAI DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO 2
- 201) RS06SIA0045A0 - CARTA PAI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGIA - COMPRESSED
- 202) RS06SIA0046A0 - CARTA PAI DELLA PERICOLOSITÀ ALLUVIONALE 2 - COMPRESSED
- 203) RS06SIA0047A0 - CARTA PAI DEL RISCHIO ALLUVIONALE 2
- 204) RS06SIA0048A0 - CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO EX R.D. 3267 1923



- 205) RS06SIA0049A0 - CARTA DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI 2
- 206) RS06SIA0050A0 - CARTA DELLA VISIBILITÀ ARCHEOLOGICA
- 207) RS06SIA0051A0 - CARTA PAI DISSESTI PER TIPO E ATTIVITÀ AEROGENERATORI
- 208) RS06SIA0052A0 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO
- 209) RS06SIA0053A0 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO
- 210) RS06SIA0054A0 - CARTA DELLE ISOFONE E DEI RICETTORI
- 211) RS06SIA0055A0 - CARTA IMPATTI SHADOW FLICKERING
- 212) RS06SIA0056A0 - CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO 2
- 213) RS06SIA0057A0 - CARTA CON PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA
- 214) RS06SIA0058A0 - CARTA VINCOLI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI 2
- 215) RS06SIA0059A0 - CARTA DELLA VISIBILITÀ SINGOLI AEROGENERATORI
- 216) RS06SIA0061A0 - CARTA DELLA INTERVISIBILITÀ CUMULATA
- 217) RS06SIA0062A0 - CARTA DELLE PENDENZE 2
- 218) RS06REL0020A0 - RELAZIONE. AGRONOMICA VILLAROSA.PDF.
- 219) RS06SIA0025A0 - CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA 2

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) RS06ADD0001I1 - Dichiarazione professionista firmatario del SIA_S
- 2) RS06ADD0002I1 - Dich. professionista firmatario del SIA_B
- 3) RS06ADD0003I1 - Dichiarazione professionista firmatario del VInCA_S
- 4) RS06ADD0004I1 - Dich. professionista firmatario del VInCA_B
- 5) RS06ADD0005I1 - Lettera d'incarico Progettista e Professionista
- 6) RS06ADD0006I1 - Elenco professionisti
- 7) RS06ADD0007I1 - Dichiarazione_Veridicità
- 8) RS06ADD0008I1 - DICHIARAZIONE VALORE DELL'OPERA
- 9) RS06ADD0009I1 - Dichiarazione di capacità produttiva massima
- 10) RS06ADD0010I1 - dichiarazione rapporti amministrazione p.t.p.c.
- 11) RS06ADD0011I1 - dichiarazione antimafia
- 12) RS06AVV0001S1 - avviso al pubblico
- 13) RS09ADD0001A1 - Format proponente
- 14) RS09ROI0001A1 - Oneri Istruttori integrazione VInCA
- 15) RS06IST0001S1 - istanza di attivazione della procedura
- 16) RS06IST0001A0 - Istanza di AU
- 17) RS06ADD0006A0 - Dichiarazione Iscrizione CCIAA
- 18) RS06ADD0008A0 - attestazione istituto di credito
- 19) RS06ADD0009A0 - Dichiarazione di pubblica utilità dei suoli
- 20) RS06ADD0010A0 - Dichiarazione di impegno obbligo realizzazione
- 21) RS06ADD0010I1 - Dichiarazione di conformità urbanistica
- 22) RS06ADD0011A0 - Dichiarazione adesione di legalità
- 23) RS06ADD0012A0 - Dichiarazione sostitutiva di Pantouflage
- 24) RS06ADD0013A0 - Preventivo di connessione
- 25) RS06ADD0007A0 - Dichiarazione antimafia PLT Engineering
- 26) RS06ADD0014A0 - Aree non percorse da fuoco e assenza di colture specializzate



- 27) RS06ADD0015A0 - Dichi assenza colture specializzate
- 28) RS06ADD0016A0 - Dichiarazione estraneità aree non idonee FER
- 29) RS06ADD0017A0 - Dichiarazione di fidejussione per dismissione
- 30) RS06ADD0018A0 - Copia comunicazione per Soprintendenza
- 31) RS06ADD0020A0 - Dichiarazione dei Certificati di Destinazione Urbanistica
- 32) RS06ROI0005A0 - Assolvimento istanza in bollo
- 33) RS06ROI0006A0 - Oneri AU
- 34) RS06ADD0007A0 - Lettera di trasmissione

VISTO il PII n. 32/2023 che qui si intende interamente trascritto.

CRITICITÀ del PII 321/2023 e RISCONTRI DEL PROPONENTE

CONSIDERATO che il PII n. 32/2023 contiene un elenco di criticità cui il Proponente ha dato riscontro in sede di integrazioni, qui di seguito riassunte:

1. Criticità n. 1

Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento in ogni sua fase con i seguenti Piani e Programmi: Piano di Sviluppo Rurale, Piano Regionale dei Trasporti, Piano del Distretto idrografico e Piano Forestale.

Riscontro del Proponente:

È stata realizzata un'apposita relazione integrativa indicata come Elaborato RS06REL00211 dove sono stati verificati vincoli e prescrizioni relativi all'area di intervento, per il Piano Regionale Trasporti, Piano di Sviluppo Rurale, Piano del Distretto Idrografico per il Piano Forestale Regionale, esplicitandone i rapporti di coerenza con i diversi regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione, confermando la coerenza e compatibilità del progetto in esame. Per le considerazioni riportate nella relazione, la realizzazione dell'impianto Eolico Villarosa da realizzare in agro di Villarosa (EN) è compatibile e coerente con i seguenti Piani: Piano Sviluppo Rurale, Piano Regionale dei Trasporti, Piano del Distretto idrografico e Piano Forestale. In relazione agli strumenti di pianificazione esaminati nel presente paragrafo si riporta a seguire il quadro riepilogativo dell'analisi effettuata la quale ha permesso di stabilire il tipo di relazione che intercorre tra il progetto in esame e i suddetti strumenti di programmazione e pianificazione. Il Progetto è coerente con il piano di sviluppo rurale e compatibile con il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano del Distretto Idrografico e il Piano Forestale Regionale.

Elaborati di riferimento:

- Relazione coerenza con piani (PRTM-PSR-PRTA-PFR) RS06REL00211
- Carta Piano Regionale Trasporti Ovest RS06AEG0001I1
- Carta Piano Regionale Trasporti Est RS06AEG0002I1
- Carta Piano di Sviluppo Rurale Ovest RS06AEG0003I1
- Carta Piano di Sviluppo Rurale Est RS06AEG0004I1
- Carta del Distretto idrografico Ovest RS06AEG0005I1
- Carta del Distretto idrografico Est RS06AEG0006I1
- Carta Piano Forestale Regionale Ovest RS06AEG0007I1
- Carta Piano Forestale Regionale Est RS06AEG0008I1



VALUTATO che il Proponente ha dimostrato con documentazione descrittiva e planimetrica la coerenza o la compatibilità con gli strumenti di pianificazione richiesti.

La criticità n. 1 è superata.

2. Criticità n. 2

La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. Viene anche presentate la matrice sintetica di coerenza o compatibilità aggiornata.

Riscontro del Proponente:

È stata predisposta una Relazione integrativa al SIA, (Elaborato RS06REL0003I1), confermando la coerenza e compatibilità del progetto in esame rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione indicati. Sono stati verificati vincoli e prescrizioni relativi all'area di intervento esplicitandone i rapporti di coerenza con i diversi regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione, confermando la coerenza e compatibilità del progetto in esame.

Elaborati di riferimento:

- Relazione di compatibilità strumenti di programmazione RS06REL0003I1

VALUTATO che il Proponente ha dimostrato con documentazione descrittiva e planimetrica la coerenza o la compatibilità con gli strumenti di pianificazione richiesti.

La criticità n. 2 è superata.

3. Criticità n. 3

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

Riscontro del Proponente:

L'inquadramento programmatico e la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento sono stati estesi, come richiesto, anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione, confermandone la coerenza e compatibilità. Per maggiori dettagli si rimanda allo SIA Quadro Programmatico (Capitolo 2), alla relazione integrativa e alla tabella riportata in risposta al punto n. 2.

Elaborati di riferimento:

- Relazione di compatibilità strumenti di programmazione RS06REL0003I1

VALUTATO che il Proponente ha dimostrato con documentazione descrittiva e planimetrica la coerenza o la compatibilità con gli strumenti di pianificazione richiesti anche per tutte le opere accessorie come cabine,



cavidotti eccetera.

La criticità n. 3 è superata.

4. Criticità n. 4

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pali e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Riscontro del Proponente:

In risposta alla criticità riscontrata riferita all'opera in progetto, che ricade nella Provincia di Enna e Caltanissetta, si sono prese in considerazione le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, dato che, come è noto, ad oggi non è stato approvato né il Piano Paesaggistico Provinciale, né i Piani d'Ambito della provincia di Enna, mentre il Piano di Caltanissetta e gli ambiti paesaggistici sono vigenti. È stata redatta una relazione integrativa allo SIA RS06REL0004I1_Relazione di compatibilità Livelli di tutela paesaggistici, a cui si rimanda, nella quale viene illustrata la compatibilità del progetto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione previsti nel Piano e negli ambiti considerati. Il progetto risulta compatibile con le Linee Guida del PTPR Sicilia in quanto prevede la tutela delle risorse storiche, culturali, naturali presenti nel territorio. Il progetto, inoltre, sebbene risulti cartograficamente inserito all'interno del Piano di ambito proposto ma non ancora vigente e approvato per la provincia di Enna è coerente con gli obiettivi di tutela e valorizzazione indicati. Risulta inoltre compatibile con le prescrizioni e gli indirizzi di Piano vigente e in particolare del PL 07 della Provincia di Caltanissetta

Elaborati di riferimento:

- Relazione di compatibilità strumenti di programmazione RS06REL0003I1
- RS06REL0004I1_Relazione di compatibilità Livelli di tutela paesaggistici

VALUTATO che il Proponente ha dimostrato con documentazione descrittiva e planimetrica la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

La criticità n. 4 è superata.

5. Criticità n. 5

Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.

Riscontro del Proponente:



Lo SIA è stato integrato attraverso una relazione integrativa con gli obiettivi e traiettorie di crescita al 2030 della quota rinnovabile nel settore elettrico previsti dal “Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030”. Il Piano fissa l’obiettivo di avere in Sicilia una potenza installata di impianti FER pari a 7,5 GW nel 2030, rispetto ai quasi 3,5 GW del 2018. Il progetto proposto per una potenza da installare di 30 MW (44.088 MW h/anno) s’inserisce più che adeguatamente all’interno della programmazione prevista dal PEARS. L’impianto è infatti una centrale eolica e contribuirebbe la Regione a incrementare la potenza Eolica installata di 1887 MW (1937 prevista nel 2020) MW all’interno delle previsioni di sviluppo individuate dallo strumento di programmazione che prevedono una potenza di 3000 MW nel 2030. Tale obiettivo, al giorno d’oggi, non risulta ancora raggiunto poiché in Sicilia, risulta installata una potenza complessiva relativa ad impianti FER pari a circa 3,3 GW (fonte Atlaimpianti, Luglio 2021).

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0005I1_Relazione sulla pianificazione energetica regionale

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione attestante, secondo i dati disponibili al momento dell’invio, il mancato raggiungimento degli obiettivi PEARS fissati al 2030 in 7.5 GW.

La criticità n. 5 è superata.

6. Criticità n. 6

La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.

Riscontro del Proponente:

È stata rielaborata la Sintesi Non Tecnica secondo le “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale -Versione del 30/01/2018” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Elaborati di riferimento:

- RS06SNT0002S1_SINTESI NON TECNICA AGGIORNATA

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso il documento di sintesi non tecnica aggiornato e che questo è stato redatto secondo le “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale -Versione del 30/01/2018” (MATTM oggi MASE).

La criticità n. 6 è superata.

7. Criticità n. 7

Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell’area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc..

Riscontro del Proponente:



Il Proponente trasmette le cartografie integrative da cui si evince la presenza o l'assenza delle emergenze ambientali richieste.

Elaborati di riferimento:

- RS06AEG0008I1_Carta delle Componenti del Paesaggio
- RS06AEG0024I1_Carta degli impluvi Ovest
- RS06AEG0024I1_Carta degli impluvi Est

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa da cui si evince la presenza in un intorno significativo delle aree di progetto di bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici eccetera e che nessuno di questi elementi è direttamente correlato con le opere in progetto.

La criticità n. 7 è superata

8. Criticità n. 8

Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente trasmette le cartografie integrative da cui si evince l'assenza delle emergenze ambientali richieste nelle aree direttamente interessate dal Progetto.

Elaborati di riferimento:

- RS06AEG0008I1_Carta delle Componenti del Paesaggio

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa da cui si evince l'assenza all'interno delle aree direttamente interessate dal progetto di elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo.

La criticità n. 8 è superata

9. Criticità n. 9

Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a



partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Riscontro del Proponente:

In relazione alle criticità riscontrate sono state prodotte le seguenti cartografie Fasce di rispetto dei corpi idrici e carta delle componenti del paesaggio, e la carta degli impluvi, tutti gli elementi analizzati non sono interessati dagli interventi progettuali e pertanto ne è chiara la compatibilità.

Elaborati di riferimento:

- RS06AEG0008I1_Carta delle Componenti del Paesaggio
- RS06AEG0009I1_Carta Fasce di Rispetto Corpi Idrici su CTR
- RS06AEG0024I1_Carta degli impluvi Ovest
- RS06AEG0024I1_Carta degli impluvi Est

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa da cui si evincono le mitigazioni previste per le emergenze richieste e che tutti gli elementi analizzati non sono interessati dagli interventi progettuali.

La criticità n. 9 è superata

10. Criticità n. 10

Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare, ove occorra il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato.

Riscontro del Proponente:

Il Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo è stato integrato come richiesto con i piani quotati di massima e relativi computi dei volumi, differenziando gli stessi per i vari lotti di impianto) oltre che per il cavidotto di connessione: nelle tabelle al Capitolo 6 "Volumi di scavo e modalità di gestione" del suddetto elaborato sono riportati infatti i computi relativi sia agli scavi che ai riporti/rinterri, al fine di evidenziare come quasi la totalità del materiale scavato sarà riutilizzato in situ, mentre solo una piccola parte (non utilizzabile) sarà conferita e smaltita presso la più vicina discarica autorizzata.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0012S1_PIANO_PRELIMINARE_DI_UTILIZZO_IN_SITO DELLE TERRE
- RS06AEG0010I1_Carta Aree movimento terre

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa del piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, e che il piano contiene:



- Descrizione delle modalità di scavo.
- Caratteristiche geotecniche e ambientali delle terre movimentate.
- Volumi totali delle terre movimentate pari a 77.433,33 m³ con esuberanti stimati in 41.032 m³ e acquisizioni di materiali da cava stimati in 3.952 m³
- Quantità totale dei punti di prelievo pari a 11.
- Quantità totale dei campioni pari a 38 (due prelievi per scavi superficiali e tre negli altri casi)
- Set analitico completo di riferimento
- Riutilizzo solo in caso di non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.
- Descrizione e ubicazione di impianti di recupero e discariche autorizzate.
- Aree di deposito temporaneo

VALUTATO che il piano redatto ai sensi dell'art 234 del DPR 120/2017 contiene tutte le informazioni richieste.

La criticità n. 10 è superata

11. Criticità n. 11

È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Riscontro del Proponente:

In relazione alla criticità riscontrata è stata redatta una relazione integrativa allo SIA (Elaborato RS06REL005I1_Relazione mezzi di trasporto) dalla quale emerge in sintesi tutta l'emissione di inquinanti all'interno dell'area di progetto viene concentrata nei brevi tratti stradali posti in corrispondenza dell'area dove sorgeranno gli aerogeneratori. In conseguenza di tali considerazioni e osservando che i mezzi pesanti TIR, Trattori, gli escavatori, la betoniera, le ruspe, le gru a conclusione del cantiere non saranno più presenti, le emissioni si ridurranno ad un decimo di quanto calcolato in fase di cantiere, per cui con valori attesi molto al di sotto dei limiti consentiti.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL005I1_Relazione mezzi di trasporto

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa della relazione dei mezzi di trasporto contenente:

- tipologia di macchinari e loro emissioni acustiche;
- scenari di lavorazione con indicazione dei macchinari utilizzati per ogni scenario;
- livelli di pressione sonora attesi ai vari ricettori, esposti alle attività di cantiere, derivanti da ogni



singolo scenario di lavorazione;

- interventi di mitigazione che si intendono adottare

VALUTATO che lo studio trasmesso rappresenta l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili segnalati

La criticità n. 11 è superata

12. Criticità n. 12

È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.

Riscontro del Proponente:

Sono state prodotte tutte le tavole richieste e l'aggiornamento dello Sia con particolare riferimento al capitolo n. 5 evidenzia l'assenza di impatti negativi e significativi rispetto alle componenti citate.

Elaborati di riferimento:

- RS06AEG0011I1_Carta_Pressione_Antropica_Ovest
- RS06AEG0012I1_Carta_Pressione_Antropica_Est
- RS06AEG0013I1_Carta_Rete_Ecologica_Ovest
- RS06AEG0014I1_Carta_Rete_Ecologica_Est
- RS06AEG0015I1_Carta_Fragilità_Ambientale_Ovest
- RS06AEG0016I1_Carta_Fragilità_Ambientale_Est
- RS06AEG0017I1_Carta_Valore_Ecologico_Ovest
- RS06AEG0018I1_Carta_Valore_Ecologico_Est
- RS06AEG0018I1_Carta degli habitat Corine
- RS06AEG0019I1_Carta della sensibilità ecologica.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa sulla sovrapposizione delle aree di progetto con la cartografia ufficiale della Regione Siciliana e che non emergono impatti negativi e significativi.

La criticità n. 12 è superata

13. Criticità n. 13

Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità



di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

Riscontro del Proponente:

In relazione alle criticità riscontrate relativamente al punto:

- (i) si specifica che il campo elettrico prodotto da una linea è proporzionale alla tensione di linea. Considerando che per una linea di 400 kV si ottiene un valore 4 kV/m prossimo al limite di 5 kV/m, quello emesso dalla linea a 150 kV e dalle sbarre a 30 kV risulta essere molto minore dei limiti di emissione imposti dalla normativa. Il campo elettromagnetico alla recinzione è sostanzialmente riconducibile ai valori generati dalle linee entranti. Nel tratto finale di connessione del parco eolico alla stazione di trasformazione composto a n° 2 terne, il valore massimo di induzione magnetica all'asse è pari a circa 12 μ T, ridotto al di sotto dei 3 μ T ad una distanza di circa 2,2 m dall'asse. Qualora tuttavia fosse utilizzata la configurazione geometrica di progetto ad elica visibile, i valori di induzione magnetica sarebbero al di sotto del valore di qualità di 3 μ T ad una distanza dall'asse di posa del cavidotto ben inferiore a quella calcolata. Inoltre tali valori, come prescritto dalla norma, sono ottenuti per la portata nominale dei cavi. Nel caso del parco in oggetto, la corrente massima che impegna i cavi è in realtà molto inferiore a quella utilizzata nei citati calcoli
- (ii) il Proponente trasmette l'elenco quantitativo e qualitativo dei rifiuti previsti appartenenti al gruppo 17, 15, 02 con le modalità di gestione ai sensi della normativa vigente.
- (iii) I consumi idrici legati alle attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, risultano di entità estremamente limitata, riconducibili unicamente a usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto (controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, ecc.). l'approvvigionamento avviene tramite autobotti.
- (iv) Durante le attività di cantiere l'approvvigionamento elettrico, necessario principalmente al funzionamento degli utensili e macchinari, sarà garantito dall'allaccio temporaneo alla rete elettrica in Bassa Tensione disponibile nell'area di intervento e, per particolari attività, da gruppi elettrogeni. L'illuminazione di servizio, non diretta verso l'alto, e attivata solo in caso di necessità, è allacciata alla rete di bassa tensione disponibile in area.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1_SIA_Relazione Generale_Sostituzione.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa sulla valutazione di campi elettromagnetici, risultati al di sotto dei limiti normativi, quantificazione e qualità dei rifiuti e modalità di gestione, analisi dei modesti consumi idrici e fonti di approvvigionamento tramite autobotti, approvvigionamento energetico tramite generatori elettrici.

La criticità n. 13 è superata

14. Criticità n. 14

Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di



normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

Riscontro del Proponente:

In adempimento a quanto richiesto è stata redatta la relazione integrativa sull'impatto visivo, RS06REL0008I1 La relazione reca l'integrazione dell'analisi dell'impatto visivo eseguita con gli elaborati (...), con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da:

- carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.);
- rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici;
- planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento;
- cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali;
- planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;
- rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0008I1 RELAZIONE INTEGRATIVA IMPATTO VISIVO

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa del quadro complessivo dell'impatto visivo del progetto con tutte le cartografie richieste, e **VALUTATO** altresì che il progetto è dotato di idonea analisi dell'effetto cumulo e che in particolare nel buffer di 10 km non vi sono aerogeneratori esistenti, non vi sono aerogeneratori autorizzati, ci sono 59 aerogeneratori in corso di istruttoria (pag. 141 e seguenti dello SIA RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed.

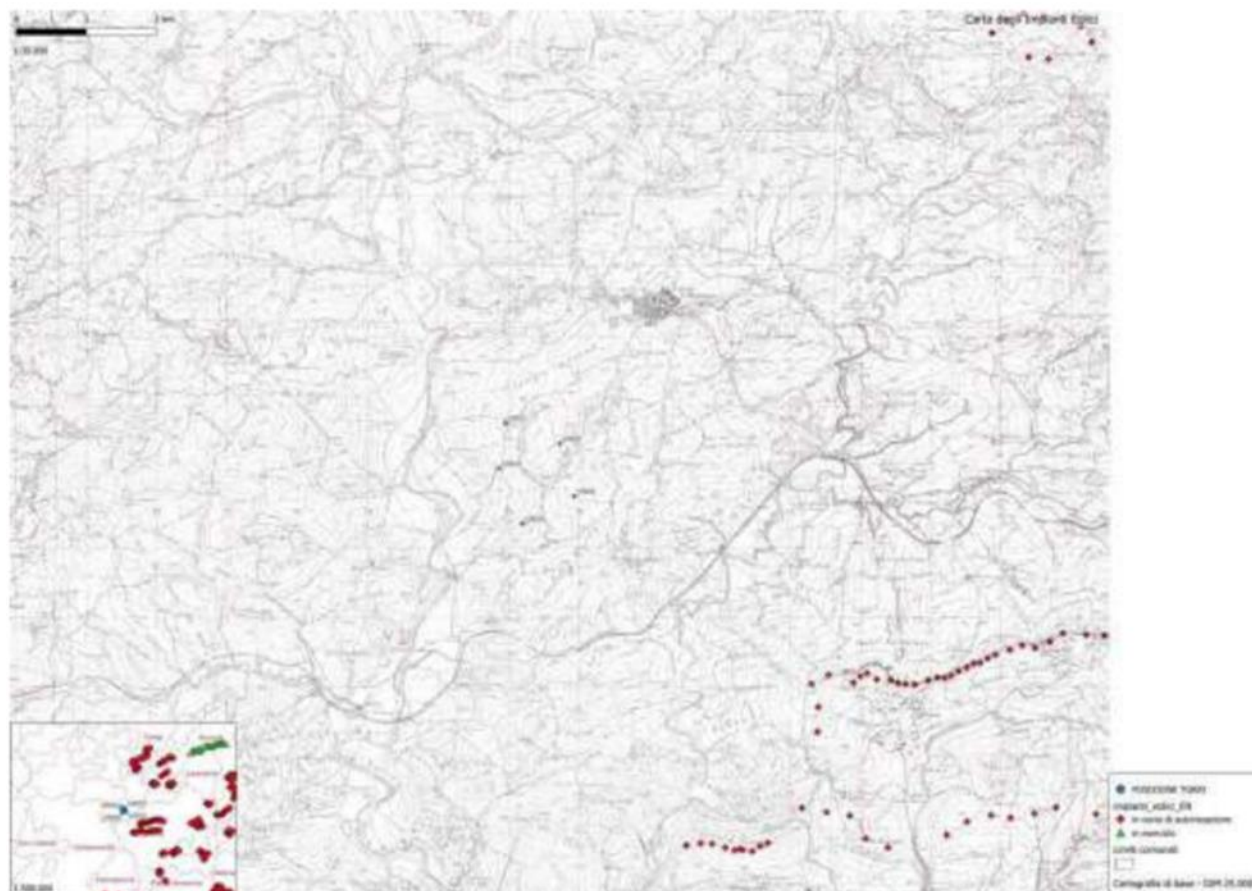


Figura 52. Carta degli impianti eolici autorizzati

VALUTATO che il Proponente ha esaminato con adeguate cartografie e rendering lo studio di intervisibilità da punti di maggiore interesse, e l'effetto cumulo di impianto in un'area sostanzialmente priva di campi eolici esistenti o autorizzati alla data di presentazione delle integrazioni (16.05.2023)

La criticità n. 14 è superata

15. Criticità n. 15

Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato:(i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana;(ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento



dell'alimentazione della falda idrica);(iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti.(iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale..

Riscontro del Proponente:

Relativamente a questa criticità evidenziata, la modifica delle condizioni del suolo a seguito della progettazione impone di dimostrare, attraverso uno studio di carattere idrologico-idraulico, il rispetto del principio dell'invarianza idraulica secondo cui la trasformazione di un'area deve avvenire senza provocare aggravio della portata di piena del corpo idrico o della rete di drenaggio ricevente i deflussi originati dall'area stessa. Nel caso in esame l'incremento al colmo delle portate è pari rispettivamente per i tre bacini e per tempi di ritorno di 25 e 50 anni a: 0,001 mc/sec 0,003 mc/sec e 0,002 mc/sec, che nascono dall'occupazione delle fondazioni delle torri, che sono opere puntuali, e risultano notevolmente inferiori rispetto all'intera superficie permeabile dell'intero bacino, visti anche i tempi di corrivazione dei bacini non si ritengono necessarie opere di laminazione. Inoltre, essendo lo strato più superficiale della pavimentazione delle piazzole già in materiale permeabile (misto stabilizzato) insieme al sistema di drenaggio delle viabilità, costituito da un insieme di fossi di guardia in terra, questi riescono a facilitare l'infiltrazione e l'evapotraspirazione, ristabilendo l'originale equilibrio idrico che sussisteva prima della trasformazione del terreno.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0009I1_Studio idrologico idraulico integrativo

VALUTATO che il Proponente ha esaminato le caratteristiche idrauliche e idrogeologiche dei siti di interesse e che non emergono impatti negativi e significativi sul territorio e sulla geomorfologia dello stesso in relazione ai lavori previsti.

La criticità n. 15 è superata

16. Criticità n. 16

Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

Riscontro del Proponente:

Relativamente a questa criticità evidenziata, il Proponente specifica quanto segue:

- i. È stata redatta la "Tavola modifiche morfologiche e skyline" indicata come elaborato RS06AEG0023I.
- ii. La compagine vegetale è modificata soltanto in corrispondenza delle aree di lavoro.
- iii. la "Tavola modifiche morfologiche e skyline" indicata come elaborato RS06AEG0023I1 nella quale sono stati realizzati, in scala 1:1000, tre profili rappresentativi che tengono conto della posizione degli aerogeneratori e pertanto delle modifiche morfologico-topografiche più



significative. Nei profili è riportato lo stato di fatto rappresentato dalla linea di colore verde e lo stato di progetto rappresentato dalla linea di colore nero.

Elaborati di riferimento:

- RS06AEG0023I1_ Tavola modifiche morfologiche e skyline

VALUTATO che il Proponente ha prodotto idonee controdeduzioni corredate da grafici e profili di intervento da cui emerge che le modifiche morfologico-topografiche sono scarsamente significative e limitatamente impattanti e inoltre lo skyline del terreno rimane nel complesso invariato, senza modifiche sostanziali per quanto concerne l'assetto tipo-morfologico, vegetazionale e topografico

La criticità n. 16 è superata

17. Criticità n. 17

Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Riscontro del Proponente:

In adempimento alla richiesta è stato redatto il Piano per la riduzione del rischio contaminazione del suolo (Elaborato RS06REL009I1_Piano per la riduzione del rischio contaminazione del suolo) con identificazione delle possibili azioni di inquinamento accidentale e le metodologie di rapido intervento.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL009I1_Piano per la riduzione del rischio contaminazione del suolo

VALUTATO che è stato redatto idoneo elaborato contenente i possibili episodi di inquinamento accidentale e le misure di intervento, con l'obiettivo è di identificare le azioni di risanamento, da attivare a seguito di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti. In particolare, partendo dall'identificazione delle principali situazioni nell'ambito delle quali potrebbe accadere uno sversamento per i diversi ambienti interessati dal progetto, il piano identifica le azioni di risanamento da applicare a seguito di sversamenti accidentali.

La criticità n. 17 è superata

18. Criticità n. 18

Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

Riscontro del Proponente:

Dal punto di vista litologico il versante risulta costituito da un substrato di natura prevalentemente argillosa, a struttura scagliettata o caotica, talora tettonizzato ma comunque apparentemente con discrete caratteristiche meccaniche; al di sopra di tale substrato argilloso tuttavia, nel tempo, si è collocata una coltre di copertura alterata e presumibilmente a minore consistenza, caratterizzata dalla presenza di una



matrice di fondo di natura argillo- limosa con scarsa componente sabbiosa e talora trovanti di natura calcarea; tale particolare litologia, limitatamente alla copertura, può risultare un elemento predisponente all'instaurarsi di lenti fenomeni di scivolamento. Nonostante la presenza in aree viciniori di zone soggette a frane e scoscendimenti, l'area di stretto interesse ove sono previste le piazzole degli aerogeneratori non presenta vulnerabilità geomorfologica e non si evidenziano forme e processi geomorfologici attivi, si evince pertanto che l'area in oggetto non presenta fenomeni di instabilità.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0015A0_Relazione geologica
- RS06SIA0028A0_Carta dei dissesti
- RS06SIA0045A0_Carta PAI della pericolosità geomorfologiche

VALUTATO che sono stati redatti idonei elaborati contenenti la descrizione geotecnica e geomorfologica dei luoghi e che i dissesti geomorfologici non interessano in alcun modo le aree dove verranno realizzati gli aerogeneratori che risultano, peraltro, scevri da fenomeni di instabilità in atto o potenziali.

La criticità n. 18 è superata

19. Criticità n. 19

Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate dagli impianti esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione

Riscontro del Proponente:

Il comune di Villarosa registra un consumo di suolo pari a 220,32 ha ed una percentuale di suolo consumato del 4,031% con un incremento di suolo consumato di 0,32 ha ed un incremento in termini percentuali dello 0,006%. Il consumo pro capite per abitante è di 456,43 m²/ab su di un'area totale di 5.465,6 ha. Per la realizzazione dell'impianto eolico da realizzare in agro di Villarosa (EN) il consumo di suolo è valutato come trascurabile e parzialmente reversibile. Ciò è dovuto alla modesta superficie destinata ad ospitare le attrezzature tecnologiche per la trasformazione dell'energia prodotta dagli impianti.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0011I1_Relazione sul consumo di suolo
- RS06AEG0021I1_Carta consumo di suolo
- RS06AEG0022I1_Carta uso del suolo

VALUTATO che è stato analizzato il consumo di suolo rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, e che, nel complesso, il consumo di suolo relativo all'impianto eolico è da considerare modesto.



La criticità n. 19 è superata

20. Criticità n. 20

Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del “Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’indice di consumo di suolo occupato da impianti da FER esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Riscontro del Proponente:

In riferimento alla richiesta indicata è stato prodotto lo studio e gli elaborati cartografici indicati al punto precedente n.19.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0011I1_Relazione sul consumo di suolo
- RS06AEG0021I1_Carta consumo di suolo
- RS06AEG0022I1_Carta uso del suolo

VALUTATO che è stato analizzato il consumo di suolo rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, e che, nel complesso, il consumo di suolo relativo all’impianto eolico è da considerare modesto.

La criticità n. 20 è superata

21. Criticità n. 21

Occorre che la caratterizzazione della biodiversità (flora e fauna) risulti condotta con il livello adeguato di approfondimento, per come evidenziato dalle richiamate Linee Guida VIA – SNPA 2020, alle quali si rimanda quale documento di riferimento.

Riscontro del Proponente:

In relazione alla criticità evidenziata si conferma che lo studio biologico botanico e faunistico è stato condotto con il livello adeguato di approfondimento come richiamato dalla LINEE GUIDA -SNPA 2020 e in particolare: Le analisi volte alla previsione degli impatti sono effettuate attraverso:

- a) la descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti floristiche, faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione dell’opera in progetto
- b) la descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili e irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti floristiche e faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi, durante la fase di esercizio dell’opera in progetto



- c) la valutazione della capacità di resilienza degli ecosistemi potenzialmente interferiti
- d) l'individuazione delle interazioni con le altre tematiche (sorgenti di rumore, emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, acqua e suolo, alterazione dei circuiti idrici, cambiamenti climatici, eccetera)
- e) l'individuazione delle aree di particolare valenza ecologica direttamente interferite dall'opera in progetto, in modo temporaneo o permanente.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1 Studio di Impatto Ambientale, paragrafo 6.6.

VALUTATO che la caratterizzazione della biodiversità (flora e fauna) risulta condotta nell'aggiornamento dello SIA con il livello adeguato di approfondimento, come evidenziato dalle Linee Guida VIA – SNPA 2020.

La criticità n. 21 è superata

22. Criticità n. 22

Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

Riscontro del Proponente:

La dichiarazione richiesta è stata resa dall'Agronomo Dott. Sandro Drago in data 31/01/2023 e trasmessa in sede di integrazioni.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL001I1_Riscontro PII N°32_2023_signed

VALUTATO che è stato prodotto idoneo documento attestante che non vi sono colture di pregio e non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

La criticità n. 22 è superata

23. Criticità n. 23

È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.

Riscontro del Proponente:

Dal censimento effettuato, come anche osservabile dalla carta di uso dei suoli (elaborato RS06SIA0023A),



nelle piazzole e lungo il tracciato delle opere in progetto non sono presenti alberi da espianare.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0023A.

VALUTATO che non sono presenti nell'area di intervento alberi da espianare.

La criticità n. 23 è superata

24. Criticità n. 24

Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

Riscontro del Proponente:

Le opere previste essendo puntuali, non prevedono recinzioni e interruzione di corridoi ecologici, pertanto i passaggi faunistici naturali sono mantenuti e garantiti. La fauna attraversa l'area senza limitazioni.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed.

VALUTATO che non sono presenti nell'area di intervento alberi da espianare.

La criticità n. 23 è superata

25. Criticità n. 25

Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

Riscontro del Proponente:

In riferimento alla richiesta si forniscono i seguenti particolari costruttivi:

- Planimetria e sezioni impianti della SET
- Edificio di controllo della SET

Tutti gli interventi costruttivi saranno realizzati con scrupolosa attenzione nel rispetto del contesto nel quale saranno inseriti. In particolare la realizzazione della SET e del nuovo edificio di controllo sono progettati per essere il più possibile coerenti con i caratteri strutturanti del paesaggio.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed.



VALUTATO che sono stati forniti i dettagli costruttivi dei manufatti in progetto e che il perimetro della SET vedrà allocata una fascia arborea di specie della macchia mediterranea, coerenti con il sistema vegetazionale dell'area, mentre il piccolo edificio di controllo sarà intonacato con malte tradizionali ecologiche di colore bianco crema, un colore che si connette con l'abaco delle tonalità presenti nel contesto paesaggistico, gli infissi saranno in alluminio simil legno per garantire l'omogeneità con gli edifici rurali presenti.

La criticità n. 25 è superata

26. Criticità n. 26

Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali, anche con particolare riferimento alla previsione dell'elettrodotto. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta

Riscontro del Proponente:

Lo SIA analizza in modo puntuale le varie alternative localizzative e progettuali, compresa l'alternativa zero. La scelta è caduta su un'area lontana da elementi sensibili quali vincoli paesaggistici, aree naturali protette e colture di pregio locali, decidendo di utilizzare terreni marginali e poco sfruttati. Le emergenze che insistono sul sito, individuabili in corsi idrici oggetto di vincolo a mente sia degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che del D.Lgs. n.42/2004 (e s.m.i.), sono tutelati dalla configurazione di progetto, sia per quanto riguarda il corso principale che le rispettive fasce di rispetto.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed.

VALUTATO che sono state fornite le varie alternative possibili sia localizzative sia progettuali con analisi delle caratteristiche tecniche e ambientali del territorio interessato.

La criticità n. 26 è superata

27. Criticità n. 27

Dovrà essere presentato il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali

Riscontro del Proponente:

È stato aggiornato il Piano di Mitigazione (paragrafo 5.4) individuando anche le aree di cantiere e le aree



impermeabilizzate.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed.
- RS06REL0011S1_opere_ingegneria_naturalistica

VALUTATO che è stato prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione.

La criticità n. 27 è superata

28. Criticità n. 28

Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Riscontro del Proponente:

Il progetto di riqualificazione sarà realizzato in raccordo tra il proponente l'amministrazione comunale competente. Tale richiesta è associata all'eventuale fissazione di misure compensative di cui all'Allegato 2 (punti 14,15 e 16.5) del D.M. 10/09/2010.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL001I1_Riscontro PII N°32_2023_signed

VALUTATO che il Proponente rinvia ad una fase successiva la interlocuzione con gli Enti interessati per il progetto di riqualificazione, e che la criticità può essere superata con opportuna prescrizione da ottemperare in fase successiva.

La criticità n. 28 è superata solo con idonea prescrizione.

29. Criticità n. 29

Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.



Riscontro del Proponente:

Nessun adeguamento è stato richiesto dagli enti coinvolti. Le prescrizioni evidenziate nella documentazione inviata dagli Enti, anche nel caso di quelli che hanno rilasciato nullaosta o parere favorevole, sono per lo più di tipo procedurale da attuarsi in fase esecutiva.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL001I1_Riscontro PII N°32_2023_signed
- RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed

VALUTATO che allo stato attuale non sono previste varianti progettuali.

La criticità n. 29 è superata

30. Criticità n. 30

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione di tutti i "RILEVATI" all'interno del parere e in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Riscontro del Proponente:

Lo SIA è stato aggiornato/integrato e adeguato ai contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001S1_SIA_Relazione Generale_Sostituzione.
- RS06SIA0001S1-STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_signed

VALUTATO che lo SIA è stato aggiornato e adeguato ai contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

La criticità n. 30 è superata

31. Criticità n. 31

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Riscontro del Proponente:

è stata prodotta una sintesi in cui sono indicate le controdeduzioni alle criticità espresse indicando il rinvio alla documentazione esistente). Le carte sono fornite in formato shape file.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL001I1_Riscontro PII N°32/2023



VALUTATO che il Proponente ha prodotto la relazione di sintesi alle criticità espresse in parere PII 32/2023 e che le carte sono state trasmesse in formato shapefile.

La criticità n. 31 è superata

VALUTATO in definitiva che tutte le criticità espresse in PII 32/2023 sono state superate con eccezione della n. 28 attinente le opere di compensazione, rinviata ad una fase successiva.

LOCALIZZAZIONE

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa nel comune di Villarosà (EN) con opere accessorie in provincia di Enna. Il relativo cavidotto di collegamento in MT sarà realizzato interrato sui territori dei comuni di Villarosà, Santa Caterina Villarmosa, Enna e Caltanissetta. La Sottostazione Elettrica sarà realizzata nel Comune di Caltanissetta

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che “Il Parco Eolico “Villarosa” prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori con hub a 126 m, altezza massima punta pala pari a 207 metri e diametro massimo del rotore pari a 162 m, distribuiti sul territorio del Comune di Villarosà in provincia di Enna e Caltanissetta.

La potenza unitaria massima di ciascun aerogeneratore è variabile da 4,20 a 7,2 MW, per una potenza complessiva del Parco pari a 30,00 MW.

Attualmente, l'uso del suolo è in gran parte agricolo, con complessità orografica media.

L'area interessata dall'impianto eolico, dal punto di vista della viabilità, presenta una rete stradale di facile percorribilità costituita da arteria Autostradale, strade provinciali e comunali. Nella fattispecie l'area oggetto di intervento è raggiungibile attraverso la SS193, la SS114, la E45 e la A19.

Lo sviluppo del parco è stato studiato in funzione dei percorsi esistenti, ivi comprendendo anche la viabilità sterrata utilizzata dai mezzi agricoli locali”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 30-31 Relazione generale) “La fondazione di ciascun aerogeneratore è composta da una piastra di forma circolare di diametro pari a 23.00 m di forma tronco conica con spessori variabili da 1.50 m a 2.50 m. Inoltre, per le caratteristiche del terreno e del tipo di struttura in elevazione sono stati ipotizzati n.23 pali di diametro pari a 1.00 m con profondità di infissione pari a 20.00 m”;

RILEVATO che il proponente a pag. 21 del SIA descrive che le piazzole di montaggio saranno di circa 2.500 m² ognuna.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 52 Relazione generale) “È previsto che la fase

RILEVATO che il proponente ha descritto le alternative di localizzazione e di attrezzamento di impianto in riscontro alla criticità n. 26 del PII 32/2023 e ha fatto un'analisi delle alternative strutturali/tecnologiche in rapporto a benefici/costi e su quale ipotesi si è arrivati alla scelta della posizione e dell'aerogeneratore da realizzare.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

RILEVATO che il Proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) ha esaminato i seguenti strumenti di pianificazione:



Programmazione energetica Europea
Strategia Energetica Nazionale, S.E.N.
Piano Energetico Ambientale Regionale P.E.A.R.S.
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale P.T.P.R.

Vincoli Paesaggistici Il progetto non ricade in alcuna area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del Codice. Art.142 c. 1 lett. a)1 b)1 c) del Codice

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) il progetto non ha alcuna interferenza con le aree individuate a pericolosità idraulica, geomorfologica e dissesti.

Vincolo Idrogeologico: parte del parco eolico di progetto e parte delle opere di connessione (Cavidotto AT, Cavidotto MT e stazioni) ricadono all'interno della perimetrazione sottoposta a vincolo idrogeologico. Pertanto, Il Proponente procederà ad una richiesta di svincolo;

Aree protette - Parchi e Riserve Naturali Le aree EUAP prossime all'area di studio sono:

- EUAP 1106. Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera, distante circa 3,49 km dalla VR05”;

Siti Rete Natura 2000 Gli aerogeneratori e le opere di connessione non ricadono in aree SIC e/o ZPS. Rientrando alcune aree SIC e ZPS nell'area contermina a meno di 4 km, il Proponente ha elaborato la procedura di VINCA IN FASE DI SCREENING.

Di seguito si riportano i SIC e le ZPS presenti nell'area di studio e la distanza dall'opera più vicina:

SIC

- CODICE IT060013- "Serre di Monte Cannarella" distate circa 4,2 km dalla VR03,
- CODICE IT050004- "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera" distante circa 3,5 km dalla VR05,
- CODICE IT050002- "Torrente Vaccarizzo tratto terminale" distante circa 4,0 km dalla VRC01”;

IBA: Il progetto è esterno a tutte le aree IBA

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che

PRG di Villarosa: il Comune di Villarosa è dotato di un Programma costruttivo che individua la zona d'interesse progettuale come verde agricolo.

Il cavidotto di progetto attraversa prevalentemente strade esistenti cercando di limitare il più possibile interferenze con le aree perimetrate dal PRG.

PRG Comune Di Enna: aree classificate come agricole.

Il Comune di ENNA ha adottato il suo Piano Regolatore Generale con delibera di C.C. n. 108 del 5/12/2017. Una piccola parte della viabilità da adeguare ricade all'interno di un'area E classificata come agricola.

PRG Comune Di Caltanissetta: Il PRG del Comune di Caltanissetta è stato adottato con delibera di adozione commissariale del 13/10/1999. Una porzione di cavidotto e la stazione TERNA e la Stazione SET rientrano in Zona agricola dei feudi del PRG”;

RILEVATO che: il quadro Programmatico è stato integrato in sede di integrazioni di riscontro al PII del Piano di Sviluppo Rurale, il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano del Distretto idrografico e il Piano Forestale.



VALUTATO che il progetto è coerente o compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e ambientale esaminati.

QUADRO AMBIENTALE

Caratterizzazione pedologica

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 41-42-62 Relazione agronomica) che a seguito dei sopralluoghi preliminari effettuati, all'analisi visiva dei luoghi è seguito uno studio "fisico" relativo alle caratteristiche pedologiche del sito. Pertanto, oltre alla consultazione della relativa cartografia tematica esistente sull'area, sono stati prelevati campioni di suolo dalle diverse particelle in modo da ottenere dai campioni omogenei che, in seguito, sono stati sottoposti ad indagine. Nella fattispecie come documento di riferimento utilizzato per l'identificazione e la classificazione del terreno agrario si è preso in esame la carta dei suoli della Sicilia (G. Ballatore e G. Fierotti).

L'area in esame, a seguito dei rilievi e delle analisi effettuate, dal punto di vista pedologico, sia per ciò che concerne la zona degli aerogeneratori e del cavidotto, ricade all'interno delle seguenti associazioni:

- associazione n. 4 Regosuoli da rocce sabbiose e conglomeratiche;
- associazione n. 5 Regosuoli da rocce argillose;
- associazione n.14 Suoli bruni, suoli bruni lisciviati e regosuoli;
- associazione n. 21 Suoli alluvionali.

Dal punto di vista dalla CLC le aree in esame rientrano nelle classi:

- 2112: seminativi semplici e colture erbacee estensive;
- 242: sistemi colturali e particellari complessi;
- 3212: aree a pascolo naturale e praterie
- 121: territori boscati e ambienti semi-naturali

Geologia

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 9 relazione Geologica) "Dal punto di vista geologico-strutturale le rocce affioranti nell'area sono riferibili a formazioni geologiche prevalentemente argillose con sedimenti recenti (argille e sabbie) che sono il risultato di fenomeni eluvio-colluviali recenti talora con breve trasporto;

Geomorfologia

CONSIDERATO che il proponente evidenzia che pur trattandosi di un territorio con diffuse manifestazioni franose, queste non interessano l'area di progetto che risulta stabile.

Idrogeologia

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 27-28 Relazione Geologica)" Dal punto di vista idrografico l'area di progetto ricade interamente all'interno del vasto bacino idrografico dell'Imera Meridionale; è caratterizzato da brevi incisioni che scorrono in direzione preferenziale N.S ed E-W. Il reticolo idrografico appare discretamente sviluppato con una fitta serie di piccole incisioni ramificate ed indicative di un substrato sostanzialmente poco permeabile; le incisioni che compongono la rete idrografica hanno in ogni caso carattere torrentizio a regime intermittente. Il sito di progetto risulta ubicato su un alto morfologico che fa di spartiacque che separa le incisioni torrentizie

RILEVATO che il proponente nella Relazione idraulica (pag. 7-8) descrive: *"ai lati di ogni piazzola nonché lungo le strade di accesso verranno realizzati dei fossi di guardia per canalizzare le acque superficiali ed immesse nel ricettore finale consistenti in fossi naturali esistenti"*.

Il proponente dovrà rivestire tali canali di raccolta evitando l'applicazione di geostuoia, intervenendo con tecniche dell'ingegneria naturalistica.



CONSIDERATO che il Proponente analizza le seguenti matrici ambientali:

- **Atmosfera:** buone condizioni complessive e buona qualità dell'aria dovuta alla modesta urbanizzazione e alla ventosità del sito.
- **Flora:** L'area dell'impianto è caratterizzata dalla presenza di ampie zone agricole pertanto non vi sono habitat naturali significativi. Qui sono state riscontrate specie arbustive come il Rovo (*Rubus ulmifolius*), il Pero mandorlino (*Pyrus amygdaliformis*), la ginestra (*Spartium junceum*), e il Biancospino (*Crataegus monogyna*), accompagnate da isolati esemplari di Quercia castagnara (*Quercus virgiliana*). *L'area non presenta coltivazioni particolari o habitat di pregio*
- **Fauna:** L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi. L'avifauna è presente con specie tipiche delle zone aperte alternate a boschi e che sfruttano le aree coltivate come terreni atti alla caccia. Si annoverano di seguito le specie più importanti quali l'allodola (*Alauda arvensis*), la tottavilla (*Lullula arborea*) e l'averla piccola (*Lanius collurio*). Nelle boscaglie e nei boschi presenti nell'area di studio le specie aumentano con la presenza del fringuello (*Fringilla coelebs*), della gazza (*Pica pica*), della cornacchia grigia (*Corvus cornix*) e vari passeriformi. Più interessante è la presenza dei rapaci per via dell'elevata possibilità di impatto con gli impianti eolici
- **Paesaggio:** Il territorio in esame è iscritto all'interno di zone prevalentemente collinari, ovvero caratterizzate da dorsali debolmente ondulate, nelle quali comunque l'insieme del rilievo presenta linee morbide e addolcite, dovute alla dominante costruzione argillosa. L'area di esame è di transizione fra i paesaggi naturali e culturali diversi. Il paesaggio della fascia litoranea varia gradualmente e si modifica addentrandosi verso l'altopiano interno. All'interno dell'area contermina non sono presenti beni architettonici vincolati”;
- **Campi Elettromagnetici:** *Non sono previsti campi elettromagnetici che possano eccedere le misure normative.*

IMPATTI AMBIENTALI E MITIGAZIONE

- **Atmosfera**

Fase di cantiere e di dismissione

Le possibili fonti di inquinamento atmosferico in queste fasi sono riconducibili a:

- movimentazione delle polveri legata alle varie attività cantieristiche;
- emissione di gas climalteranti (SO₂, NO₂, O₃, CO) associate ai flussi veicolari da e verso il cantiere

Il contributo in questo caso è da considerarsi circoscritto alla sola area di cantiere, limitato nel tempo alla sua durata (6 mesi) e reversibile.

Misure di mitigazione

- Bagnatura dei cumuli
- Bagnatura delle piste di transito
- Circolazione mezzi a bassa velocità
- Pulizia periodica pneumatici
- Copertura dei cassoni dei mezzi dei trasporti
- Manutenzione periodica dei mezzi
- Spegnimento del motore durante le fasi di stop.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio dell'impianto non sono attesi impatti degni sulla componente atmosfera. Per un impianto eolico, infatti, **la fase di esercizio è caratterizzata da emissione atmosferiche pari a zero**. Gli



impatti in questa fase sono riconducibili esclusivamente alle emissioni dei mezzi legati alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Misure di mitigazione

L'adozione di misure di mitigazione non è prevista per la fase di esercizio, in quanto non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto”;

- **Acqua**

Fase di cantiere e di dismissione

- Alterazione deflusso idrico superficiale acque sotterranee
- Utilizzo risorsa idrica per abbattimento polveri

Misure di mitigazione

- Controllo attività di cantiere
- Regimentazione acque superficiali
- Utilizzo tecnologia TOC per gli attraversamenti
- Verifica presenza falde acquifere e nel caso previsti plinti fondazione sopra falda
- Utilizzo solo quando necessario nelle giuste quantità

Fase di esercizio

- Alterazione della morfologia del terreno
- Emissione di sostanze inquinanti
- Alterazione deflusso idrico superficiale
- Produzione di energia elettrica da fonti non fossili

Misure di mitigazione

- Regimentazione acque meteoriche”;

- **Suolo**

Fase di cantiere e di dismissione

- Alterazione dello stato qualitativo dei suoli ad opera dello sversamento accidentale di sostanze inquinanti
- Occupazione di suolo

Misure di mitigazione

- Stoccaggio in sicurezza delle sostanze inquinanti
- Manutenzione periodica dei mezzi di cantiere
- Posizionamento delle opere di progetto lontano da area boschive o colture di pregio
- Utilizzo della viabilità esistente riducendo al minimo i tratti di nuova realizzazione
- Smantellamento area cantiere e riduzione piazzole post fase cantiere

Fase di esercizio

Occupazione di suolo da parte delle opere di progetto

Misure di mitigazione

- Posizionamento delle opere di progetto lontano da area boschive o colture di pregio
- Riduzione delle piazzole in fase di esercizio
- Utilizzo della viabilità esistente riducendo al minimo i tratti di nuova realizzazione
- Utilizzo di un'area, per la realizzazione della SE di trasformazione, già dedicata a tali interventi

- **Sottosuolo**

Fase di cantiere



Alterazione della morfologia del terreno

Misure di mitigazione

- Posizionamento aerogeneratori nei pressi della stazione di connessione per evitare scavi per le opere connesse
- Posizionamento aerogeneratori nei pressi della viabilità esistente
- Interventi di ripristino morfologico

Fase di esercizio

Alterazione della morfologia del terreno

Misure di mitigazione

Nessuna

Fase di dismissione

Movimento terra

Misure di

mitigazione

Ripristino allo stato ante-operam;

• **Flora e fauna**

Fase di cantiere

In fase di cantiere le attività svolte e la presenza dei macchinari, degli operai e dei depositi, potrebbero avere un impatto sulla flora e sulla fauna. In particolare, le attività che potrebbero costituire elemento di disturbo sono:

- Emissione di polveri;
- L'aumento della pressione antropica dovuta alla presenza degli addetti al cantiere normalmente assenti, se pur limitata, potrebbe arrecare disturbo alla fauna presente nell'area in esame;
- Complessivo aumento di rumore che può arrecare disturbo all'avifauna presente.
- Per quanto riguarda la produzione di polveri in fase di cantiere, saranno utilizzati idonei accorgimenti, quali ad esempio la limitazione della velocità dei mezzi, la bagnatura delle superfici non pavimentate. Sarà inoltre operato un costante controllo dell'efficienza dei mezzi d'opera.

Misure di mitigazione

Al fine di mitigare gli impatti sulla componente ambientale, in fase di cantierizzazione sarà necessario adottare le seguenti misure di mitigazione:

- Bagnatura/copertura dei cumuli;
- Bagnatura e delle zone sterrate e delle piste di accesso;
- Pulizia degli pneumatici dei mezzi di trasporto all'uscita del cantiere;
- Riduzione della velocità dei mezzi nelle zone sterrate
- Copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto;
- Manutenzione periodica dei mezzi di trasporto;
- Spegnimento del motore durante le fasi di carico/scarico.
- Pianificazione delle attività cantieristiche lontane dal periodo di riproduzione delle specie avifaunistiche presenti.

Fase di esercizio

L'impatto potenziale più rilevante provocato dall'esercizio di un parco eolico è senza dubbio quello



sull'avifauna, e riguarda la possibilità di impatto di alcuni volatili con il rotore delle macchine. Come già detto, le turbine sono state disposte in modo tale da lasciare liberi i passaggi utili ai volatili per transitare. L'impianto non si colloca su corridoi ecologici significativi ed è sempre garantita una distanza tale tra gli aerogeneratori per il passaggio dell'avifauna.

Misure di mitigazione

- Ottimizzazione superfici per ridurre al minimo la perdita di suolo e di habitat
- Ripristino dello stato dei luoghi alla fine della fase di esercizio
- Luci intermittenti notturne
- Costruzione delle opere in periodi lontani dalla riproduzione e nidificazione della fauna

Fase di dismissione

- Emissione di polveri
- Aumenti della pressione antropica
- Aumento di rumore
- Ripristino ed arricchimento dell'area

Misure di mitigazione

- Bagnatura dei cumuli
- Bagnatura delle piste di transito
- Circolazione mezzi a bassa velocità
- Pulizia periodica pneumatici
- Copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto
- Pianificazione temporale delle attività di cantiere”;

- **Paesaggio**

“In fase di cantiere e dismissione

Gli impatti sono imputabili essenzialmente alla presenza delle strutture del cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro

- I cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione per poter consentire l'installazione delle strutture e delle attrezzature e la creazione della viabilità di cantiere.
- L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali. Date le condizioni morfologiche e orografiche generali dell'area non vi sono che pochi punti elevati da cui poter godere di viste panoramiche di insieme.

Misure di mitigazione

Sono previste alcune misure di mitigazione che verranno applicate durante la fase di cantiere e dismissione, al fine di minimizzare gli impatti visivi sul paesaggio. In particolare:

- Le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate.
- Al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse insieme agli stoccaggi di materiale.

Fase di esercizio

L'unico impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco eolico.

L'analisi dell'intervisibilità illustra le aree dalle quali l'impianto di progetto può essere teoricamente



visibile. Tale elaborazione tiene conto della sola orografia del suolo prescindendo dall'effetto di occlusione visiva della vegetazione e di eventuali strutture mobili esistenti, in modo da consentire una mappatura dell'area di studio quindi di intervisibilità teorica. Tale analisi però, risulta oltremodo cautelativa dal momento che nella realtà gli elementi antropici, nonché naturalistici presenti nel territorio, riducono notevolmente la percezione di un oggetto estraneo nell'ambiente.

Gli impatti analizzati sulla componente visiva del paesaggio sono per la maggior parte dei casi bassi e medi. Di tutti i coni ottici analizzati, solamente in alcuni casi l'impianto di progetto risulta visibile, ed anche in questo caso l'impatto paesaggistico è risultato essere di intensità bassa.

Per quanto visto, si può facilmente affermare che l'impatto visivo generato dall'impianto eolico sia molto basso e perfettamente assorbibile dal territorio in cui si inserisce

Misure di mitigazione

Saranno attuate delle misure di mitigazione per la fase di esercizio che, di fatto, coincidono con i criteri progettuali adottati per la definizione de layout:

- Scelta dell'aerogeneratore tubolare che a differenza delle pale a traliccio hanno un valore estetico maggiore;
- Colore delle torri di un colore neutro e utilizzo di prodotti appositi che consentono di evitare la riflessione delle parti metalliche;
- La disposizione plano-altimetrica degli aerogeneratori consente di ridurre a minimo gli impatti visivi;
- Adeguata distanza tra gli aerogeneratori;
- Posizionamento del parco eolico in aree che non presentano particolari caratteristiche di pregio naturalistico ed ambientale e lontano dai centri abitati;
- Linee elettriche interrate”;

Radiazioni ionizzanti e non

Il progetto del collegamento elettrico del parco alla RTN prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- a) Installazione e cablaggio aerogeneratori;
- b) Rete in cavo interrato a 30 kV dal parco eolico ad una stazione di trasformazione 30/150 kV;
- c) Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV utente adiacente alla SE di condivisione 150 kV;
- d) Elettrodotta in cavo interrato a 150 kV per il collegamento dalla stazione di trasformazione/condivisione utente alla nuova stazione di smistamento RTN 150 kV nel Comune di Caltanissetta.

Fase di cantiere

Non si prevedono impatti sulla componente per la fase di cantiere.

Fase di esercizio

Dallo studio dei ricettori all'interno dell'area di prima approssimazione (Dpa) calcolata, non ricadono edifici o luoghi adibiti ad abitazione con permanenza di persone non inferiore alle 4 ore.

Pertanto, dal punto di vista della compatibilità elettromagnetica le opere elettriche progettate, sono conformi alla normativa vigente.

Misure di mitigazione

Nessuna”;

- **Impatto acustico**

Fase di cantiere e di dismissione

Le emissioni sonore principali di queste due fasi sono legate ai mezzi di trasporto delle varie componenti e



dei materiali ed alle operazioni vere e proprie che vengono svolte nel cantiere stesso.

Misure di mitigazione

- Pianificazione temporale delle attività di cantiere lontane dai periodi di accoppiamento/nidificazione
- Spegnimento del motore durante le fasi di carico/scarico
- Utilizzo di macchine operatrici conformi alle direttive CE, ben mantenute
- Recinzione con barriere piene

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio, le emissioni sonore provengono dalla movimentazione delle pale eoliche, nello specifico dall'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento, dal moltiplicatore di giri e dal generatore elettrico.

Le emissioni sonore, ampiamente studiate nell'analisi acustica preliminare alla progettazione, risultano compatibili con l'ambiente circostante l'impianto e nei limiti delle norme vigenti. Da tenere in considerazione, infatti, che l'intensità sonora prodotta dagli aerogeneratori si smorza man mano che ci si allontana dagli stessi, in modo inversamente proporzionale al quadrato della distanza dalla turbina. Se si considera, inoltre, che gli impianti eolici vengono localizzati in aree con densità abitativa molto bassa (lontani dai centri abitati), si può affermare che una buona progettazione consente di non incorrere in alcun rischio dal punto di vista del disturbo acustico per la popolazione residente.

VALUTATO che il quadro ambientale non evidenzia impatti negativi e significativi nella varie fasi di progetto, anche in funzione delle misure di mitigazione proposte, sulle componenti esaminate, e che, in ogni caso, appare carente la documentazione sull'avifauna e occorre prevedere della strumentazione da porre in opera per la protezione dell'avifauna dal rischio di collisione.

GESTIONE DEI RIFIUTI

CONSIDERATO che il Proponente esamina la problematica descrivendo, anche in sede di riscontro al PII n. 32/2023, quantità e qualità dei rifiuti, in fase di cantiere e dismissione, indicando il relativo codice CER e la destinazione finale. Tutti i rifiuti saranno gestiti in conformità alla normativa nazionale.

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente ha elaborato il piano di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e che questo è stato integrato in sede di riscontro alla criticità n. 10

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa del piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, e che il piano contiene:

- Descrizione delle modalità di scavo.
- Caratteristiche geotecniche e ambientali delle terre movimentate.
- Volumi totali delle terre movimentate pari a 77.433,33 m³ con esuberanti stimati in 41.032 m³ e acquisizioni di materiali da cava stimati in 3.952 m³
- Quantità totale dei punti di prelievo pari a 11.
- Quantità totale dei campioni pari a 38 (due prelievi per scavi superficiali e tre negli altri casi)
- Set analitico completo di riferimento
- Riutilizzo solo in caso di non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)



di cui alla Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.

- Descrizione e ubicazione di impianti di recupero e discariche autorizzate.
- Aree di deposito temporaneo

VALUTATO che il piano redatto ai sensi dell'art 234 del DPR 120/2017 contiene tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente, e che in sede esecutiva deve essere redatto il piano ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE VINCA

CONSIDERATO che La procedura di VInCA si rende necessaria in quanto gli aerogeneratori del progetto in esame ricadono nel raggio di 10 km da alcuni Siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Si rileva che l'area di impianto si trova nei pressi dei seguenti Siti Natura 2000:

- **SIC ITA060013 SERRE DI MONTE CANNARELLA:**

distanza 4.2 km

Il sito si presenta con caratteri molto diversi a seconda dell'esposizione. Nelle parti esposte a sud si presentano forme vegetazionali di habitat arido afferenti alle pseudosteppe dominate da *Ampelodesmos mauritanica* o da *Hyparrhenia hirta*. Raramente e solo su suoli argillosi dilavati appaiono formazioni dominate da *Lygeum spartum*. Laddove il substrato gessoso è decisamente affiorante si presentano in grande purezza formazioni a *Coridothymus capitatus* con corteggio di *Micromeria graeca*, *Cachrys sicula*, *Petrorhagia illyrica*, *Asperula cynanchica*, *Seseli 18 tortuosum* var. *tortuosum*, *Bonannia graeca*, *Matthiola fruticulosa* subsp. *coronopifolia*, *Odontites rigidifolius* var. *citardae*. Nelle parti esposte a nord si presentano forme degradate di quercete caducifoglie a *Quercus virgiliana*. I pendii frequentemente presentano plantule di *Q. virgiliana*, fatto indicativo della tendenza alla ricostituzione della querceta. Alle querce si accompagnano *Fraxinus ornus*, *Crataegus monogyna*, *Ulmus minor*, *Buplerum fruticosum*, *Senecio lycopifolius*, *Festuca circummediterranea*, *Euphorbia characias*.

Principale Specie avifauna:

Alectoris graeca whitakeri - Coturnice

Anthus campestris – Calandro

Asio Otus - Gufo comune

Calandrella brachydactyla -

Calandrella Falco biarmicus - Lanario

Falco peregrinus - Pellegrino

Falco vespertinus - Falco

cuculo

- **-SIC MONTE CAPODARSO E VALLE FIUME IMERA:**

Distanza 3.5 km

L'area del SIC ricade nei comuni di Enna, Caltanissetta e Pietraperzia. Il sito comprende un tratto del fiume Imera meridionale che dapprima si incassa in una gola tra il Monte Capodarsò (incluso nel sito) ed il Monte Sabucina, per poi scorrere a Sud in un'area più aperta lungo alluvioni terrazzate. A monte dell'area si rinvenivano testimonianze dell'attività estrattiva dello zolfo. La zona ricade nella serie gessoso-solfifera (Messiniano), che si manifesta con gesso spesso ricoperto da Trubi del Pliocene Inferiore. Nelle zone settentrionali e meridionali del sito sono presenti anche arenarie, conglomerati, argille ed argille marnose grigie, oltre che sabbie e calcari organogeni del Pliocene superiore. I monti Capodarsò e Altesina sono



costituiti da placche calcaree o calcarenitiche (strutture a “cuesta”) tenaci e suborizzontali che poggiano su rocce più antiche. Lungo il corso del fiume sono segnalate comunità igrofile a *Zannichellia palustris*, lungo le sponde comunità a *Phragmites australis* e *Typha angustifolia*, ed in aree umide con substrato salino cenosi a giunchi e tamerici. Sono inoltre presenti ampie aree occupate da vegetazione erbacea steppica, nitrofila o ruderale, legata sia all’abbandono colturale che al pascolo ed ai frequenti incendi. Sui versanti meridionali di Monte Capodarso si estendono inoltre praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Principale Specie avifauna:

Acrocephalus scirpaceus –
Cannaiola

Actitis hypoleucos - Piro Piro

Alauda arvensis - Allodola

Alcedo atthis - Martin

pescatore *Anthus campestris* -

Calandro *Ardea cinerea* -

Airone cinerino *Ardea*

purpurea - Airone rosso Asio

Otus - Gufo comune

Ciconia ciconia - Cicogna Bianca

- SIC TORRENTE VACCARIZZO TRATTO TERMINALE:

Distanza 4.0 km

Il biotopo è costituito dall’alveo del torrente Vaccarizzo, che nel tratto interessato risulta incassato tra affioramenti rocciosi della serie Gessoso-Solfifera del Messiniano. La temperatura media del sito su base annua è di 16,3 gradi centigradi. Piovosità media annua 582 mm distribuiti in 59 giorni di pioggia. Clima termomediterraneo secco. Il biotopo, in buone condizioni anche se in qualche tratto degradato per l’apporto di rifiuti solidi, riveste un’importanza scientifica in quanto ospita un endemismo quale *Limonium optima* Raimondo, descritto per la prima volta nel 1993. La rilevanza di questo taxon risiede nella sua distribuzione puntiforme e nel fatto che la maggior parte delle entità appartenenti al genere *Limonium* sono legate ad ambienti costieri dove partecipano a comunità alo-rupicole, mentre poche specie sono note per l’interno della Sicilia.

Principale Specie avifauna:

Alectoris graeca whiteri - Coturnice

Anthus campestris - Calandro

Ardeola ralloides - Sgarza ciuffetto

Ciconia nigra - Cicogna nera

Circus aeruginosus - Falco di palude

Circus cyaneus - Albanella reale

L’area interessata dalla realizzazione del cavidotto non si estende su habitat protetti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Gli impatti potenziali non avranno incidenze negative sulle componenti vegetazionali-faunistiche in quanto: i lavori sono ubicati principalmente all’interno della sede stradale esistente, quindi all’interno di una sorgente di disturbo acustico a cui la fauna presente si è già adattata; sono disturbi limitati nel tempo;



l'area di progetto ha ridotte dimensioni; la presenza di fauna terrestre è ridotta.

Nessuna incidenza è possibile sullo spostamento della fauna, anfibi piccoli mammiferi in particolare, e per altro i cavi interrati di collegamento non arrecheranno disturbo al volo e/o all'attività trofica degli uccelli. Non si avranno distruzione e frammentazione di habitat protetti, né rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e pertanto lo studio ha consentito che i lavori non avranno alcuna incidenza negativa sulle componenti vegetazione-flora-fauna.

CONSIDERATO che l'area di progetto si trova a distanze superiori a 3 km dalla più vicina area protetta, il Proponente ha attivato la procedura di studio di incidenza ambientale di primo livello, fase di screening.

VALUTATO che la l'analisi di screening di 1 livello della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale, ha evidenziato che il progetto, in nessuna delle fasi progettuali, determinerà incidenza negativa e significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dei Siti Natura 2000 descritti, direttamente e/o indirettamente, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, riportati nel Piano di Gestione. Non si prevede sottrazione, frammentazione o degrado di habitat. Secondo quanto previsto dalla guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva Habitat, non si ritiene necessario procedere alla fase successiva di valutazione; il progetto nella sua globalità e sinergia d'indirizzi, non arrecherà effetti negativi sull'intero comprensorio e non determinerà conseguenze indesiderate sulla flora, sulla fauna, sugli habitat e sul paesaggio. Si attesta, pertanto, la non significatività della incidenza;

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

a) Avifauna

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 21-23 Piano di monitoraggio ambientale e delle mitigazioni) "Le attività di monitoraggio avranno una frequenza quindicinale che potrà essere incrementata fino ad un controllo ogni 10 gg durante i periodi di migrazione primaverile e autunnale. Ci si riserva di poter organizzare direttamente il programma d'attività e spostamenti della stessa in funzione della stagionalità e dell'andamento fenologico del popolamento studiato.

Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori verrà usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne.

I dati provenienti dalle attività descritte nella presente specifica saranno raccolti in una Relazione Tecnica Conclusiva dell'attività, riportante:

- Relazione con descrizione delle metodologie applicate, le analisi e l'elaborazione dei dati;
- Check-list dell'avifauna oggetto di indagine;
- Analisi del popolamento di nidificanti, utilizzo del territorio e emergenze naturalistiche
- Analisi delle nidificazioni significative di specie di particolare rilevanza per la conservazione
- Studio del flusso migratorio con indicazione di altezze e direzioni principali
- Studio del rischio di collisione potenziale";

b) Rumore



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 24-25 Piano di monitoraggio ambientale e delle mitigazioni) “Il Progetto di Monitoraggio Ambientale della componente "Rumore" è redatto allo scopo di caratterizzare, dal punto di vista acustico, l'ambito territoriale interessato dall'opera progettata.

In particolare, il monitoraggio della fase ante-operam è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- testimoniare lo stato dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti precedentemente all'apertura dei cantieri ed all'esercizio dell'infrastruttura di progetto;
- quantificare un adeguato scenario di indicatori ambientali tali da rappresentare, per le posizioni più significative, la “situazione di zero” a cui riferire l'esito dei successivi rilevamenti atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera;
- consentire un agevole valutazione degli accertamenti effettuati, al fine di evidenziare specifiche esigenze ambientali ed orientare opportunamente gli eventuali interventi di mitigazione previsti nel progetto acustico. Le finalità del monitoraggio della fase di corso d'opera sono le seguenti:
- documentare l'eventuale alterazione dei livelli sonori rilevati nello stato ante-operam;
- individuare eventuali situazioni critiche che si dovessero verificare nella fase di realizzazione delle Opere. Il monitoraggio della fase post-operam è finalizzato ai seguenti aspetti:
- confronto degli indicatori definiti nello "stato di zero" con quanto rilevato in corso di esercizio dell'opera e con quanto rilevato nella fase di esercizio;
- controllo ed efficacia degli eventuali interventi di mitigazione realizzati (collaudo, ecc.);

c) Vibrazioni

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 27-28 Piano di monitoraggio ambientale e delle mitigazioni) “Il monitoraggio ambientale della componente “Vibrazioni” viene effettuato allo scopo di verificare che i ricettori interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura siano soggetti ad una sismicità in linea con le previsioni progettuali e con gli standard di riferimento. Le attività di monitoraggio permetteranno di rilevare e segnalare eventuali criticità in modo da poter intervenire in maniera idonea al fine di ridurre al minimo possibile l'impatto sui recettori interessati.

Il monitoraggio ambientale della componente Vibrazioni consiste in una campagna di misure atte a rilevare la presenza di moti vibratorii all'interno di edifici e a verificarne gli effetti sulla popolazione e sugli edifici stessi.

Tali effetti dipendono in misura variabile dall'intensità, dal campo di frequenza delle vibrazioni, dalla numerosità degli eventi e dal contesto abitativo nel quale gli stessi eventi si manifestano (ambiente residenziale, fabbrica, etc.).

Si procederà inizialmente alla rilevazione degli attuali livelli di vibrazione, che sono assunti come "punto zero" di riferimento e poi alla misurazione dei livelli vibrazionali determinati durante le fasi di realizzazione dell'opera”;

d) Campi elettromagnetici

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 38 Piano di monitoraggio ambientale e delle mitigazioni) “Il monitoraggio ambientale della componente “campi elettromagnetici” viene effettuato allo scopo di verificare che i ricettori interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura non siano esposti a campi elettromagnetici, o al massimo qualora rientranti nel campo elettromagnetico, tale esposizione sia



contenuta nei limiti imposti dalla normativa vigente in materia. Nello specifico considerando le caratteristiche elettriche precedentemente esposte nonché l'ubicazione delle opere, il monitoraggio sarà volto alla verifica periodica del mantenimento dei livelli di elettromagnetismo nel corso della vita utile del parco eolico e delle relative opere connesse;

e) Dati di monitoraggio

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 38-39 Piano di monitoraggio ambientale e delle mitigazioni) "I rapporti tecnici predisposti periodicamente per l'attuazione del PMA contengono:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta in relazione alla componente/fattore ambientale;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;
- i parametri monitorati;
- l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate e delle relative azioni correttive intraprese.

In una fase successiva verrà compilata anche una scheda di sintesi per ciascun punto campionato/stazione secondo il modello di riferimento proposto dalle Linee guida per il PMA. Ciascuna scheda conterrà le seguenti informazioni:

- stazione/punto di monitoraggio;
- area di indagine (in cui è compreso il punto di monitoraggio), codice area di indagine, territori ricadenti nell'area di indagine, destinazioni d'uso previste dagli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti (es. residenziale, commerciale, industriale, agricola, naturale), uso reale del suolo, presenza di fattori/elementi antropici e/o naturali
- Parametri monitorati: strumentazione e metodiche utilizzate, periodicità e durata complessiva dei Monitoraggi;

VALUTATO che il monitoraggio su avifauna non considera l'approccio BACI ed è basato su dati di letteratura.

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che l'effetto cumulo e la documentazione cartografica su intervisibilità e presenza di altri impianti FER è analizzata in criticità n. 14 e che l'impianto in argomento è compatibile con il contesto agricolo, vincolistico e ambientale del territorio di riferimento.

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che progetto riguarda un impianto eolico in provincia di Enna costituito da 5 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW, con opere accessorie in provincia di Caltanissetta.

VALUTATO che gli aerogeneratori insistenti su aree della Provincia di Enna verranno realizzati in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923, per cui occorre il parere relativo.

VALUTATO che il Proponente ha efficacemente controdedotto e dato riscontri alle criticità espresse in PII

n. 32/2023

VALUTATO che la Soprintendenza Beni Culturali di Enna – Sez. Paesaggistica e Beni Archeologici ha reso parere favorevole alla realizzazione delle opere con condizioni.

VALUTATO che sono ritenute idonee all'istallazione di impianti eolici, ai sensi del su citato art. 20, comma 8 lettera c/quarter del D. Lgs n. 199/2021, fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di 3 km per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.

VALUTATO che il Proponente ha previsto interventi di mitigazione a verde.

VALUTATO che il Proponente dichiara di aver previsto la realizzazione di interventi di compensazione da concordare con i Comuni interessati ma non ha allegato alcun progetto e/o accordo sottoscritto.

VALUTATO che l'area presenta altri impianti FER nel raggio di 10 km. A questi vanno aggiunti gli impianti riportati nel SIA nel raggio di 10 km e che lo studio condotto in sede di integrazioni risulta esaustivo in merito all'analisi sugli impianti sopra citati., sia per quanto attiene l'effetto cumulo, sia per quanto attiene l'analisi di intervisibilità.

VALUTATO che il Proponente ha effettuato, in sede di integrazioni, una approfondita descrizione quanti/qualitativa degli effetti delle opere con tutti gli impianti FER, sulla fauna, sulla flora, sull'atmosfera, sull'ambiente idrico, sul rumore e sul paesaggio.

VALUTATO che il Proponente ha prodotto la documentazione relativa allo studio di intervisibilità dell'impianto e degli altri impianti in esercizio e autorizzati.

VALUTATO che per quanto attiene l'effetto cumulo soggettivo il portale ambientale si-vvi della Regione Siciliana non riporta alcun impianto nella provincia di Enna.

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari Enti coinvolti nel procedimento in merito, ope legis, e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII n. 32/20236, anche in funzione delle integrazioni inviate a seguito della audizione con il Proponente, sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto, anche alla luce delle integrazioni fornite dal Proponente a seguito delle criticità rilavate nel PII n. 32/2023 ha evidenziato esaustivamente e prevalentemente la compatibilità paesaggistica ed ambientale con il territorio in cui dovranno ricadere le opere.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi effettuata, anche alla luce delle integrazioni fornite dal



Proponete a seguito delle criticità rilavate nel PII n. 32/2023, il progetto risulta coerente o compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione nazionali e regionali considerati.

VALUTATO che gli impianti eolici presentano gravi effetti negativi su uccelli e chirotteri: effetti diretti dovuti a possibili collisioni degli animali con parti dell'impianto, e che il Proponente progetta di porre in essere tutti i più moderni sistemi di protezione dell'avifauna dal rischio di collisione, anche in accordo per quanto attiene la taratura degli strumenti con l'Ente gestore della Area protetta viciniore.

VALUTATO, in definitiva, che il progetto, pur inserito in un 'area in cui è palese la presenza di altri impianti FER, è tale da poter essere assorbito dal contesto, ambientale, paesaggistico e vincolistico del territorio di riferimento.

VALUTATO che nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente ha fornito la descrizione dettagliata delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che il progetto si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali di transizione verso forme di energie non ricavate da fossili ed è ricompreso tra quelle di cui all'allegato II del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che: (i) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (ii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

VALUTATO che il Proponente ha depositato un Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità dell'art.24, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, precisando che provvederà, una volta accertata l'assenza di contaminazione ai sensi del DPR 120/2017, al loro riutilizzo se non conformi ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione descritte nello Studio di Impatto Ambientale, quadro di riferimento ambientale;

VALUTATO che in sede di integrazioni è stato trasmesso un piano di cantierizzazione del progetto

VALUTATO che tutto l'elettrodotto sarà integralmente interrato ad una profondità definita negli elaborati di progetto o secondo le indicazioni impartite in corso d'opera dalla direzione dei lavori.

VALUTATO che il Proponente, in relazione alla disponibilità giuridica dei suoli interessati il Parco eolico per la produzione di energia elettrica ha dimostrato la disponibilità giuridica dei suoli producendo copia dei contratti preliminari notarili delle superficie delle aree interessate alla realizzazione delle piazzole ospitanti gli aerogeneratori.

VALUTATO che le analisi ambientali condotte dal Proponente sono state estese anche al tracciato dell'elettrodotto, alle opere accessorie.

VALUTATO che il progetto potrebbe essere integrato con la posa in opera, di concerto con il Comando del Corpo Forestale, una o più postazioni fisse di garitte di sorveglianza antincendio, dotate anche di telecamere termiche per la individuazione dei primi focolai. Le telecamere devono essere collegate con il Comando del Corpo Forestale per il pronto intervento.

VALUTATO che l'esame della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente contenute nel Portale SIVVI ha evidenziato la complessiva compatibilità del progetto con il contesto ambientale e vincolistico del territorio interessato.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con:

- Prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.010.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Per il **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI COMUNE DI VILLAROSA (EN) DELLA POTENZA DI 30,00 MW cp 2354**

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art 25 del D. lgs 152/2006;

parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017

parere favorevole riguardo la valutazione di incidenza ambientale

subordinatamente alla ottemperanza alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni



Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con i comuni interessati o con altri Enti Territoriali ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni avifauna/chiroterrofauna
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il <u>rischio di collisione</u> , occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, <u>tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterrofauna.</u> In ogni caso, tra <u>le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere l'installazione di aerogeneratori che comprendano telecamere radar del tipo DT Bird o simile o di prestazioni superiori</u> in grado di avvistare gli esemplari delle specie protette e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all'esemplare e successivamente, qualora l'esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare il rallentamento o lo spegnimento delle macchine.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Mitigazione e compensazione



Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il progetto, in coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la previsione di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati, pari in questo caso, a 3 ettari. Dovrà essere trasmessa copia del carteggio tra il Proponente e la Forestale.
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 9, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Il piano deve essere sottoposto ad ARPA Sicilia per il parere di competenza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Corso Opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	2) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. 3) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Avifauna]
Oggetto della prescrizione	Il PMA per l'avifauna deve essere condotto secondo l'approccio BACI. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Avifauna. Il PMA dovrà definire durata, modalità, frequenza delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e metodologia di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso Opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante Operam, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure antincendio
Oggetto della prescrizione	Il progetto deve essere integrato, qualora le condizioni locali lo consentano, con la posa in opera, di concerto con il Comando del Corpo Forestale, con una o più postazioni fisse di garitte di sorveglianza antincendio, dotate anche di telecamere termiche per la individuazione dei primi focolai. Le telecamere devono essere collegate con il Comando del Corpo Forestale per il pronto intervento. Deve essere trasmesso a questa Autorità copia del carteggio con il corpo forestale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	